

UNIONE Cooperatori B. Stampa



S. Paolo Ap., proteggi la B. Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

2. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo su **UNIONE IDEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA**

2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.

3. Mezzi: a) *Preghiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la buona stampa, combattere la cattiva).

4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".

5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica - Alba.

6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

□ NORME □

1. Possono aderire all'unione tutte gli individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.)

2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla buona stampa.

3. Il giorno della festa tutti i soci si accoste-

rano alla S. Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.

4. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.

5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.

6. Data la possibilità saranno promosse conferenze, lezioni, convegni, adunate pubbliche, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.

7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona stampa

Tenuto conto dell'importanza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, assicurando che essa trovi in diversi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✚ GIUSEPPE Vescovo.

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA - 1919

ABBONATEVI

Questo bollettino si manda a tutti coloro che fanno un'offerta annua di almeno lire una per la buona stampa.

Gli altri possono abbonarsi pagando L. 0,50 ogni anno.

Chi raccoglie cinque abbonamenti ha il suo gratis.

Facciamoci zelatrici e zelatori dell'Unione Cooperatori Buona Stampa.



La conversione di S. Paolo

Il 25 corrente il mondo cattolico celebra la festa della conversione di S. Paolo. Data memoranda nella Chiesa. Saulo era il più terribile avversario del cristianesimo nascente: moveva furibondo verso la città di Damasco con i suoi soldati per legare prigionieri quanti cristiani avesse trovati. Ma la grazia di Dio lo colpisce alle porte della città ed egli è cambiato in tutt'altro uomo. «Io l'ho eletto perchè predichi il mio nome agli ebrei, ai gentili, ai principi, ed ai re», dice il Signore. E Saulo, fatto Paolo, diviene il primo tra gli apostoli, colui che radunò nel seno della Chiesa più anime di tutti gli apostoli. Per lui la Chiesa ebbe una vita nuova; invece d'un persecutore. Come a ragione dunque vien celebrata questa gran festa nel mondo cristiano.

Vi sono alcune parrocchie ove sarà solennizzata con la «giornata della buona stampa».

In altre si farà una speciale funzione per la conversione dei peccatori; specialmente di quelli che, come Saulo, si servono del loro ingegno, della loro cultura, della loro posizione sociale per combattere la Chiesa, il Vicario di Cristo, la religione.

Tutti gli ascritti all'«Unione Cooperatori buona stampa» sono vivamente invitati a far in quel giorno la Comunione a tale scopo.

Chiediamo di convertirci da una vita tiepida ad una vita d'ardore: chiediamo l'energia e lo spirito giusto agli scrittori cattolici; chiediamo la conversione dei giornalisti empi. Si celebri anche la sua novena: specialmente con la recita della preghiera stampata sulle immagini di S. Paolo

La festa di S. Paolo e giornata della buona stampa

In diocesi d'Alba fu celebrata quasi in tutte le parrocchie con più o meno solennità.

Da 67 parrocchie sono state chieste alla Scuola Tipografica immagini di S. Paolo, calendarii, un maggior numero di gazette, bollettini «Unione Cooperatori Buona Stampa», regolamenti ecc. per quel giorno, allo scopo di farne larga diffusione fra il popolo. In tali parrocchie si ebbe una solenne comunione di riparazione per i danni della stampa cattiva, si tenne una predica o conferenza speciale; in alcune si fece pure un'adunanza dei mem-

bri delle associazioni cattoliche; si raccolse l'elemosina per la buona stampa, già inviata alla Scuola Tipografica; in varie si iscrissero i fedeli all'Unione Cooperatori.

Sia ringraziato Dio!

Dove non si è ancor celebrata la si può celebrare in questo mese: ancora opportuno, specialmente il 26 corrente, domenica seguente alla festa per la conversione di S. Paolo.

Persone abbientil nessuno dei nostri denari sarà speso tanto bene quanto quello che darete per la stampa buona.

Vorrei avere

parole di fuoco!

S. E. Mons. Garigliano, Vescovo di Biella ha indirizzato il seguente appello per la Buona Stampa:

Vorrei avere parole di fuoco per infiammare ogni cuore d'entusiasmo per la buona stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per muovere se fosse possibile, anche a forza di scottature, quelli che son pigri e sterili per la buona stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per imprimere un marchio... d'inconscienza in fronto di coloro che non vogliono riconoscere l'importanza, l'urgenza, l'imprescindibile necessità della buona stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per bruciare... le dita che sostengono la cattiva stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per trasfondere nelle coscienze a carat-

teri incancellabili questa elementare verità: che non si può essere buoni cristiani, e leggere giornali e libri, stampe cattive in genere; la lettura della buona stampa è una professione di fede.

PER LA BUONA STAMPA

Trieste, 19 - 12 - 12

Signor Direttore,

Con quanto piacere abbia letto i due ultimi numeri della Gazzetta d'Alba (7 e 14 Dic.) non lo puoi immaginare. Aderisco con entusiasmo alla grande crociata moderna per la stampa e desidero vivamente che il mio nome sia scritto nell'elenco dell'Unione Cooperatori Buona Stampa, dispostissimo a cooperare per l'incremento dell'opera con tutti i mezzi descritti nello statuto: preghiere, offerte, opere.

Mi rincresce solamente che le circostanze attuali non mi permettano di determinare il poco che potrò fare; ma il congedo, che spero prossimo, ridandomi alla desiderata cura abituale del mio ministero, mi darà modo di uniformarmi alle norme dello statuto.

Benedica Iddio cotesto consolante risveglio cattolico e lo renda ricco di frutti per una vera grande Italia, quale la vogliamo noi che per essa abbiamo condiviso i sacrifici lealmente e con entusiasmo!

Salutandoti, aff.mo

Sacerdote Boazzo Alfonso

Capp. Militare

Ospedale del Campo N. 822

Trieste

S. PAOLO

Protettore della Buona Stampa

L'indirizzo degli studi, quale si ebbe nel periodo anteriore alla guerra, portò di propria natura, l'attenzione dei colti alle origini della Chiesa. Le antichità cristiane formarono l'oggetto preferito degli studiosi di cose cristiane. Molte aberrazioni vennero fuori nel campo modernistico e protestante: non mancarono, anzi sovrabbondarono i buoni frutti. Fra questi buoni frutti è certo uno di migliori: una più vasta e più profonda conoscenza della vita, delle opere e delle dottrine dell'Apostolo Paolo. Nè solo questo; ma anche (e questo è conseguenza naturale) il desiderio di rendere di nuovo più pratico e quasi volgarizzare il culto a questo grande predicatore delle Genti.

* *

L'Apostolo Paolo ha corso il mondo allora conosciuto facendo ovunque risuonare la buona novella e radunando sotto il vessillo della croce un numero sterminato di cristiani.

Egli è dunque l'uomo dello zelo: quasi sembra che in S. Paolo lo zelo si sia personificato.

Di qui venne naturale che l'Apostolo Paolo fosse scelto a protettore della Buona Stampa.

Nessun mezzo di propaganda oggi può essere più universale ed efficace del giornale in specie e della stampa in genere. Per esso il giornalista chiuso nel suo gabinetto di

redazione estende la sua opera e fa giungere la sua parola fino agli estremi confini della terra. Non è vuota di senso, nè proferita a caso la frase di Ketteler: « Se S. Paolo nascesse ora si farebbe giornalista ».

* *

S. Paolo raccolse molta messe spirituale ad Efeso. Molti di quelli che avevano seguiti i vani sortilegi, la magia e le opere cattive si erano convertiti. L'Apostolo sapendo quale rovinosa occasione di peccato fossero i libri che conservavano nelle loro case, ordinò loro di portarli in una pubblica piazza; se ne fece una grande catasta e vi si appiccò il fuoco.

Stimato il loro prezzo, fu trovato che raggiungevano la ingente somma di cinquantamila denari. Oifra veramente grande sia a giudicarla in se stessa, sia a giudicarla dalle circostanze del tempo.

Quanto è dunque opportuno invocare l'Apostolo contro le immense rovine che va accumulando la stampa perversa!

Come è possibile commuoversi per sdegno santo contro una bocca d'inferno che tiene un discorso disonesto a pochi innocenti fanciulli; e poi rimanersi indifferenti e non ardere di zelo innanzi allo spettacolo di un foglio immorale che ogni giorno ci scandolezza centinaia e migliaia di giovanetti e di giovanette?

Ciò che dice il nostro Vescovo

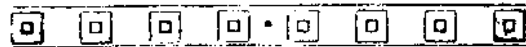
Riferiamo a titolo di cronaca, riservando un ampio commento a tempo opportuno, quanto S. E. il nostro Venerato Vescovo ha scritto sul calendario liturgico per l'anno 1919.

Ecco le sue precise parole:

Ognuno conosce di quanta importanza sia, nelle presenti circostanze, aiutare i giornali che ogni giorno lottano contro i nemici della religione

Il papa Benedetto XV più volte raccomandò l'opera della stampa, esortando con ogni insistenza tutti i cattolici ad aiutarla con tutte le forze. Per questo è stato stabilito dalla Giunta Diocesana che nella terza domenica di Avvento si celebri la festa in onore di S. Paolo, protettore della B. Stampa.

Mentre noi approviamo questa decisione, comandiamo che, dove sarà possibile, in quel giorno si tenga un discorso o una conferenza a favore di quest'opera; e che in tutte le chiese si raccomandi l'elemosina a questo fine: e in seguito sia mandata in Curia ».



Le immagini di S. Paolo servono di ricevuta di iscrizione all'Unione Cooperatori Buona Stampa e portano la preghiera al glorioso protettore della buona stampa indulgeziata da S. E. Mons. Re, nostro Ven. mo Vescovo.

Si trovano presso la Scuola Tipografica in vendita a L. 1,25 per cento.

Stiamo preparandone un'altra edizione più elegante che costerà 2,50 per cento.

Questo numero esce alquanto in ritardo per causa dell'incendio che si è sviluppato nella nostra Scuola Tipografica giorni sono e per la «spagnuola» che ha visitato un pochino anche noi

Cronaca della Scuola Tipog.

Il giorno 2 Dicembre - primo lunedì del mese - Funzione e preghiera per i Cooperatori della Buona Stampa.

Il giorno 16 Dicembre - Comunione di Suffragio per i defunti prof. Toniolo e Pasquelli.

Nei giorni 1 e 2 Messe per la fu Decasa Carolina, fra i primi benefattori della Scuola Tipografica.

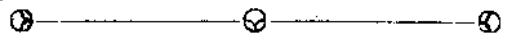
Ogni sera - Preghiere per i benefattori vivi e defunti.

In licenza, reduce dalla prigionia in Austria l'allievo Benso Delfino, che ha passati dei cari giorni con noi.

La notte di Natale. Le tre Messe e la Comunione nella nostra piccola cappella: quindi la tradizionale seconda cena ai ragazzi.

Andati a riposo, un brusco allarme ci avvertiva che nella tipografia era scoppiato l'incendio. Fortunatamente si riuscì a domarlo in poco tempo.

I danni sorpassano però le 3500 lire. Confidiamo nella Provvidenza del Signore che fa tutto bene e che permette il male solo per cavarne del bene. In attesa però della perizia per i danni si sono dovuti ritardare i lavori.



Le anime che credono d'essere pie e non comprendono l'importanza della lotta contro la stampa perversa o la necessità della buona s'ingannano: la loro pietà non è illuminata: ma corta, cieca e poverissima.

PER LA LINOTYPE

Da S. P. NN.	L.	1,50	<i>Canove di Govone</i> - Arc. Don	
<i>Govone</i> - NN.	»	5,—	<i>Sibona</i>	» 5,—
<i>Govone</i> - T. G.	»	5,—	<i>Biglini d'Alba</i> - N. N.	» 4,—
<i>Cortemiglia</i> - NN.	»	5,—	<i>Rocchetta Belbo</i> N. N.	» 20,—
<i>Cuno</i> - NN.	»	5,—	<i>Bossolasco</i> - Arc. D. Maiolo	» 20,—
<i>Cunale</i> - Ambrosio Catterina	»	1,—	<i>Alba</i> - Bongiovanni Giovanni	» 5,—
<i>Canale</i> - Morra Catterina	»	1,—	<i>La Morra</i> - Oratorio S. Luigi	» 20,—
<i>Somariva P.</i> - D. Almondo Pr.	»	5,—	<i>Campiti (Teramo)</i> - Sig.ra Maria	
<i>Somariva P.</i> - NN.	»	5,—	<i>Demichiel</i>	» 10,—
<i>Grinzane</i> - Comp. religiose	»	14,—	<i>Alba</i> - Canonico Alessandria Se	
<i>Torre Uzzone</i> - Arc. D. Novo	»	5,—	<i>bastiano</i> - Seminario	» 25,—
<i>Diano d'Alba</i> - D. Marengo P.	»	5,—	<i>Somano</i> - Arcip. Don Borello	
<i>Magliano Alf.</i> - Sibona Bart.	»	5,—	<i>Amabile</i>	« 10,—
<i>Pezzolo</i> - Preb. Vico D. Gius.	»	5,—	<i>Sinio</i> - D. Marchisio	» 25,—
<i>Alba</i> - Can. Pietro Benso	»	5,—	<i>Canale</i> - Padri Francescani	» 5,—
<i>Trieste</i> D. Boazzo A. Capp. M.	»	20,—	<i>Narzole</i> - N. N.	» 5,—
<i>Narzole</i> - Paglieri Margherita	»	2,—	<i>Castino</i> - Arc. D. Scanavino	» 10,—
<i>Valdivilla</i> - Arc. D. Sottimano	»	5,—	<i>Alba</i> - C. G. D. M.	» 500,—
<i>Castiglion T.</i> D. Alutto	»	2,—	<i>Roddi</i> - Vico Felicina	» 1,—
<i>Castiglion T.</i> - D. Gioberti	»	2,—	<i>Alba</i> - Terzano Maria	» 0,50
<i>Benevello</i> - Chiarle Emilia	»	2,—	<i>Cortemiglia</i> - Arc. D. Coraglia	» 20,—
<i>Alba</i> Ricavo vendita cartavicia	»	150,—	<i>Corneliano</i> - Morino Anna	» 1,—
<i>Alba</i> - C. C. F. (in natura)	»	110,—	<i>Narzole</i> - Fornaseri Maria	» 5,—
<i>Macellai di Pocep.</i> - Fratelli			<i>Castellinaldo</i> - Due persone	» 4,—
<i>Pautasso</i>	L.	200,—	<i>Alba</i> - Fam. Toppino er. Lusso	» 10,—
<i>Alba</i> - Sig. Taverna Luigi	»	5,—	<i>Alba</i> - N. N.	» 27,—
<i>Alba</i> - Sig. Nervo « pro U-			<i>Alba</i> - Arc. Canonico Fassino	
<i>nione Coop. B. Stampa</i>	»	5,—	(per n. 40)	» 50,—
<i>N. N.</i>	»	1,15	<i>Alba</i> - Orsola Marianna	» 3,—
<i>Niella Belbo</i> - Arcip. Don			<i>Oravanzana</i> - D. Gallo Arcip.	» 20,—
<i>Ravinale</i>	»	10,—	<i>Monteu R.</i> - Arc. D. Vola	» 5,—
<i>S. Benedetto Belbo</i> - Don			» D. Giorgio G.	» 5,—
<i>Prandi</i>	»	2,50	» D. Pressenda C.	» 5,—
<i>S. Benedetto B.</i> Don Chlava-			<i>N. N.</i>	L. 100,—
<i>rino</i>	»	2,50	<i>Cuno</i> - D. Stapino Auselmo	L. 1,—
<i>Sommeriva P.</i> S. Fiandra	»	10,—	<i>Valle Talloira</i> D. Sarotti Gin	
<i>Diano d'Alba</i> - Don Marengo			<i>seppe</i>	» 10,—
<i>Pietro</i>	»	10,00	<i>Alba</i> - A mani di S. A. De G.	» 10,—
<i>Castagnole Lanze</i> - Associazio-			<i>Cherasco</i> - Monzeglio Ferdi	
<i>ni Cattoliche</i>	»	10,—	<i>nando</i>	» 10,—
<i>Alba</i> - Passavanti Fermo	»	5,—	<i>S. Vittoria</i> - Prev. D. Rossel-	
<i>S. Nazario (Narzole)</i> - Priore			<i>io Giuseppe Parr. (2 off)</i>	» 5,—
<i>D. Gane (2ª offerta)</i>	»	5,—	<i>Cherasco</i> - D. Tarditi Pier.	
<i>Alba</i> - N. N.	»	50,—	<i>Bernardo (2 off)</i>	» 3,—

<i>Oherasco</i> - N. N.	»	3,—	»	N. N.	»	9,—
<i>Oherasco</i> - Giovannà Ciraveg.	»	5,—		<i>S. Antonio di Magliano. A.</i> -		
<i>Eriocca</i> - D. Negro Epifanio maestro	»	1,—		Piev. D. Marollò	»	5,—
<i>Oherasco</i> - Rolando Giuseppe	»	0,50		<i>Alba</i> - Barberis Gio. Battista	»	2,—
<i>Narzole</i> - N. N.	»	18,—		<i>Alba</i> Cagnassi Giuseppe e M.	»	5,—
<i>Erinco d'Asti</i> - sold. D. Pes- sione	»	10,—		<i>Alba. S. G. G.</i>	»	50,—
<i>Alba</i> - Bonelli Stefano	»	8,—		<i>Castiglion T.</i> Arciprete Don Masucco	»	20,—
N. N.	»	5,—		<i>Diano d'Alba.</i> Casan Rurale	»	5,—
<i>Ostagnito</i> - Merlo Ettore	»	5,—		<i>Gorone. S. P.</i> 3 off.	»	5,—
<i>Mango</i> D. Carlo Sartoris	»	5,—		<i>Alba. A. B. O.</i>	»	2,—
<i>Alba</i> - Garassino Celestina	»	5,—		<i>Gorone. S. P. N.N.</i>	»	5,—
<i>Noive</i> - Giacosa Giuseppina	»	5,—		<i>Gorone. S. P. D.</i> Taricchi G.	»	5,—
<i>Castellinaldo</i> - Arc. D. Sibo- nà Luigi	»	20,—		<i>Perno e Castel'etto.</i> Parroco,	»	20,—
<i>Ossale</i> - Un amm. della B. S.	»	20,—		<i>Perno e Castelletto.</i> Parroco,	»	5,—
<i>Castiglion Tin.</i> - sig. Boarino	»	5,—		<i>Cerretto Langhe.</i> Parroco,	»	5,—
<i>Eriocca</i> - N. N.	»	15,—		<i>Alba.</i> Giannello Maria	»	5,—
<i>Treiso S. Rocco</i> - per la B. S.	»	2,—		<i>Cortemilia.</i> N. N.	»	20,—
<i>S. Pietro Gorone</i> - N. N.	»	5,—		<i>La Morra.</i> Boffa Valentino	»	10,—
<i>Govone</i> - Cantamessa Cotte- terina fu E.	»	5,50		<i>Castiglion F.</i> Parr.	»	5,—
<i>Grinzane</i> - Marengo Maddale- na di F.	»	2,50		<i>Bossolasco.</i> Parroco	»	5,30
<i>Oherasco</i> - Tomatis Catterina	»	30,—		<i>Alba.</i> Terzano Maria	»	2,—
<i>Grinzane</i> N. N.	»	10,—		<i>Alba.</i> Balocco Angela.	»	0,50
<i>Oamo</i> N. N.	»	10,—		<i>Castino</i> N. N.	»	5,—
<i>Vaccheria d'Alba</i> - Gozzellino Angelo	»	1,50		<i>Diano d'Alba</i> D. Pietro Marengo	»	5,—
<i>Alba</i> - Danigelle Porro	»	10,—		<i>Diano d'Alba</i> Dott. Biestro	»	5,—
<i>Narzole</i> confrater. s. Rocco	»	5,—		<i>Alba</i> T. V. Cauda	»	5,—
» figlie di Maria	»	5,—		<i>Serravalle Langhe.</i> Parroco.	»	5,—
» Luigini	»	5,—		<i>Sinio.</i> Off. raccolte nel giorno della B. S.	»	17,—
» Ciravegna Bartolomeo	»	1,—		<i>Sinio.</i> Arc. D. Olindo Marchisio	»	5,—
» Ciravegna Lucia	»	1,—		<i>Gorone.</i> N. N.	»	5,—
» Ciravegna Giacomo	»	1,—		<i>S. Stefano R. D.</i> Baudo Benia- mino	»	1,—
» Rostagno Giuseppe	»	2,—		<i>Torino.</i> Arc. Gaetano Pressen da	»	3,—
» Gaucia Maria.	»	1,—		<i>Alba.</i> Sig. Pittore Fuati Fedele	»	3,50
» Bo Cesarina	»	2,—		<i>Tortona.</i> D. Graneris Bernar- do. A. Capp. Mil.	L.	10,—
» Galvagno Domenico	»	1,—		<i>Narzole.</i> Cagna Domenico e fam.	»	10,—
<i>Senstello</i> - pro buona stampa	»	5,—		<i>Alba.</i> Mura. M. G. V. G. G.	»	5,—
<i>Senstello</i> - D. Cesare Agostini	»	5,—		<i>Monfà.</i> Grosso Stefano	»	5,—
» D. Pietro e Pietro	»	5,—		<i>Monticello Borgo.</i> Priore Don Talliano Luigi	»	10,—
<i>Oherasco</i> - D. Montanaro Giu- seppe parroco	»	10,—		<i>Treiso d'Alba.</i> N.N.	»	10,—
N. N.	»	2,—		<i>Roreto.</i> D. Roagna	»	5,—
<i>Oherasco</i> - N. N.	»	1,—				

Corneliano. D. Giordano.	»	5—
Alba. Cagnasso Anna.	»	1—
Somma precedente	L.	4090,00
Totale generale	L.	6300,10
Somma		
Somma a raggiungersi	Offerte pervenute	
L. 20.000	L.	6300,10
<i>In Azioni</i>		
Da sottoscrivere	Sottoscritte e versate	
1000		315

Sezione femminile

della Scuola Tipografica

Non è certo una novità che la donna si applichi al lavoro per la stampa; ma è una cosa che ai giorni nostri deve prendere uno sviluppo molto maggiore.

Le fanciulle possono lavorare a comporre, a stampare, a legare, a spedire, a scrivere. Molti lavori possono farsi meglio e più facilmente dai giovani e dagli uomini.

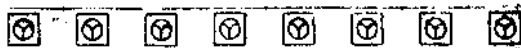
Nell'intento di riuscire a questo, in Alba è stata aperta la sezione femminile della scuola tipografica. Essa ebbe un lungo lavoro di preparazione: ora, essendo ormai in grado di poter funzionare da sé, è stata traslocata a Susa dove la direzione diocesana le ha affidato il giornale e la tipografia, e Mons. Vescovo ha fornito l'alloggio.

Ha lo scopo della sezione maschile; cioè di favorire la stampa buona.

Soltanto che: mentre i giovani vengono preparati alla laurea in scienze sociali: le figlie (quando intendono studiare) vengono preparate alle patenti di maestra elementare. Rivolgersi al T. Alberione in Alba; oppure alla maestra Boffi Angelina a Susa.

N. B. In Alba la sezione fem-

minile della Scuola Tipografica aveva la libreria di Via Accademia, che di conseguenza ora rimane chiusa. Chi ha ancora delle note da pagare si rivolga alla Scuola Tipografica sezione maschile, editrice della Gazzetta d'Alba.



Diffondete!!

LIBRI DI DIVOZIONE

Tesoro Mariano	L.	2,00
La chiave del paradiso	L.	1,25
La figlia cristiana	L.	2,25
Massime eterne	L.	1,40
Ufficio della B. V. e dei morti	L.	1,05
Giovane provveduta	L.	2,75
Via del paradiso	L.	0,85

AMENO - EDUCATIVI

- Beltrami*, L'aurora degli astri.
- Miseroni*, Nel canto del fuoco.
- Matteucci*, La piazza di Pointe a Pitre.
- Arrigoni*, Un viaggio in America.
- Prandi*, Ricordi di un veterano.
- Matteucci*, Il visconte di Rofert.
- Lago*, La prima crociata.
- A. V. B.* Racconti.
- Matteucci*, Sotto la cappa del camino.
- Matteucci*, Mammole e Mughetti.
- Mioni*, Alla scoperta della terra.
- Navarotto*, Nel paese delle dighe.
- Pierre Veremite*, Istantanee.
- Pierre Veremite*, A casa nostra
- E. Coscienco*, Sotto la sfera dell'usuraio
- Carros*, Il falsario.

Ogni volume L. 1,00 senza sconto presso: SCUOLA TIPOGRAFICA - ALBA.

IL VANGELO

Diffondiamo il vangelo nella famiglia: legato L. 0,80 sciolto L. 0,60.

Rivolgetevi: SCUOLA TIPOGRAFICA ALBA.

lett. Tip. S. Paolo grafitti
Lusa

Cooperatori B. Stampa



S. Paolo Ap., proteggi la B. Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo, l'**UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA**.
2. Suo scopo è di favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) *Preghiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la buona stampa, combattere le cattive).
4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".
5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

7. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
8. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutato pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

□ NORME □

1. Possono aderire all'unione tanto gli individui che le Associazioni (Cassa Estrali, Circoli, Parrocchie ecc.)
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla buona stampa.
3. Il giorno della festa, tutti i soci si escono.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in diocesi molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

+ GIUSEPPE Vocero.

La Scuola Tipografica di Alba
intende di portare da 25 a quaran-
ta i posti per alunni in quest'an-
no; perciò dedichiamo questo nume-
ro a spiegare il suo scopo e le con-
dizioni.



Punti principali

La Scuola Tipografica d'Alba tende a formare i futuri operai della buona stampa: Scrittori e Tipografi, ma sinceramente cattolici in tutta la forza della parola. Sorta con umilissimi principii, fu benedetta dal Signore ed ha raggiunto ora un discreto sviluppo.

I giovani sono divisi in due sezioni: i semplici artigiani e gli studenti artigiani. I primi apprendono l'arte tipografica ed hanno il loro tempo diviso fra la scuola, il lavoro, le pratiche di pietà. E secondo meno lavoro e molto più studio. Per i semplici artigiani il corso completo è di cinque anni. Ricevono al termine apposito diploma di abilitazione e, se occorre, si procura loro impiego conveniente.

Per gli studenti artigiani il corso è di otto anni e possono laurearsi in scienze sociali (facoltà pontificia di Faenza). Qualora non riuscissero negli studi avrebbero però certamente la vantaggiosissima professione Tipografica.

Nella Scuola Tipografica i giovani ricevono alloggio salubre, vitto abbondante, assistenza e formazione morale.

Per essere accettati i giovani devono essere di costituzione sana, presentare l'attestato di buona condotta del loro Parroco, e di studi compiuti.

La retta mensile è fissata in L. 20 per i primi due anni e L. 10 per il terzo: in seguito sono tenuti gratuitamente.

I parenti sono tenuti a provvedere il corredo e la pulizia del giovane. Ciascuno entrando deve versare in più lire 20 per le spese generali.

Per domande e schiarimenti rivolgersi al Teol. Alberione Giacomo, Direttore Spirituale del Seminario.



La stampa a servizio dell'interno ha scristianizzato il mondo.

SOHORDERET



L'idea fondamentale

È questa: la stampa buona è oggi un vero apostolato, il primo degli apostolati, dopo quello della preghiera.

Ma perchè sia un vero apostolato dobbiamo non considerarla come un'impresa industriale o come un mestiere: ma formare delle anime, delle menti, dei cuori d'apostolo. Cioè occorre: che coloro che vi si dedicano siano uomini di preghiera, di sacrificio, di virtù sociali; siano uomini di carattere adamantino, siano persone colte, per cui i nemici dalla Chiesa possano venire smascherati, le verità della religione ben esposte, la morale ed i

dogmi ben difesi. Occorre avere anche buoni operai tipografi, che non cedano alle attrattive del lucro o dell'onore, mettendosi a servizio del liberalismo o delle sette: operai che prestino la loro opera con spirito di fede come ad un sacro apostolato: operai così abili che non temano concorrenza di alcuno.

Operai tipografi, dunque, e scrittori di virtù e di scienza.

L'ideale

L'ideale sarebbe di avere:

Una famiglia, unione di anime e di cuori, consacrata all'opera tanto urgente della stampa.

Essa dovrebbe comporsi di operai tipografi, di scrittori; ma persone che si vincolassero con promessa sacra e solenne di dedicare tutte le loro energie all'opera della stampa. A questo dovrebbero associarsi i cooperatori che nel limite del possibile aiuterebbero con la preghiera, l'offerta, l'opera.



*Oggi il popolo non si forma
altra opinione e non regoia la
sua vita che dalla lettura quoti-
diana dei giornali.*

Leone XIII.



Moltissime domande

ha continuamente la Scuola Tipografica: ma troppe di esse non si possono accogliere. Sono di fanciulli da *ricoverare* non atti a diventare i veri *apostoli* della stampa. La Scuola Tipografica non deve essere il rifugio di gente *disgraziata*; ma di fanciulli scelti.

Un po' di storia

La Scuola Tipografica fu aperta il 20 Agosto 1914, con umilissimi principii: senza alcun fondo di sorta, con due alunni, in locale ristrettissimo. Ma, avendo avuta la gran fortuna d'avere giovani buoni, nonostante vari sbagli d'organizzazione nel principio specialmente, fu benedetta dal Signore, malgrado i tempi critici che la guerra ci ha recati. Ora ha raggiunto un certo grado di sviluppo: 24 alunni, maestri proprii, in locali più grandi, provvista di Linotype, cappella in casa, un largo numero di amici benefattori, stampa 22 periodici, studi ben avviati (tre alunni superati i corsi liceali studiano teologia), allievi affezionatissimi alla casa un certo numero di essi hanno anche deciso di voler dare alla buona stampa tutta la loro vita.

Ultimamente ha pure aperta la sezione femminile in Susa. Quanto rimane ancora a fare! ma intanto la Scuola, grazie alla protezione di S. Paolo, può ora accogliere una quarantina di alunni, con scuola, lavoro, educazione morale; sparge il seme della parola buona per tutta la diocesi, avendo circa 18 mila lettori dei periodici, stampati e in parte notevole anche scritti dagli alunni; buoni segni della Provvidenza divina fanno vedere che il Signore ha benedetto, benedice e benedirà l'opera.

Quali giovani vengono accettati

Occorre che siano; di intelligenza aperta, se intendono studiare: di intelligenza sufficiente per il lavoro, se intendono di diventare soltanto operai.

Devono essere sugli undici anni almeno: si possono però accettare sino ai 14 oppure 15 anni: ed anche oltre in casi particolari.

Si come varie sono le occupazioni della casa (commissioneri, compositori, legatori, macchinisti, ecc.) così chi non è adatto per un lavoro può farne un altro più conveniente a lui.

I giovani siano sani, liberi da malattie contagiose o ereditarie.

Soprattutto devono essere buoni. Quando un ragazzo usa frequentemente ai SS. Sacramenti, quando anche in mezzo alla vivacità conserva un buon fondo, gli si può suggerire di entrare nella Scuola Tipografica.

L'aver carattere ardente e vivace è un titolo di più: questi ragazzi nell'ideale vastissimo e attraente della stampa troveranno un buon sfogo alle loro energie.

È però necessario assolutamente che si lascino ben guidare e che il loro cuore sia veramente buono: in caso diverso, passato un periodo di prova, verrebbero licenziati.

Come passano la giornata

Tutti gli alunni ogni giorno

1. Hanno otto ore e mezzo di riposo; pascaggio ogni giorno dopo il mezzodì (eccetto nei calori estivi che si concede alla sera); colazione con latte e pane a volontà; pranzo con minestra, pietanza e frutta, pane a volontà; cena con minestra e pietanza; ricreazione due volte al giorno —

2. Hanno preghiera del mattino e sera; ogni giorno la S. Messa con libertà di farvi la S. Comunione; una breve Meditazione al mattino, una piccola esortazione alla sera; frequenti giaculatorie e comunioni spirituali lungo la giornata, breve esame di coscienza a mezzodì ecc.

Gli artigiani hanno:

1. Nei giorni feriali insegnamento professionale pratico e lavoro.

2. Nei giorni festivi: istruzione religiosa e civile.

Gli studenti artigiani hanno:

1. Ogni giorno un po' di lavoro Tipografico.

2. Ogni giorno scuola delle materie loro occorrenti e relativo tempo di studio.

—
Ogni settimana si hanno le confes-

ni con l'adorazione al SS. Sacramento.

Ogni anno gli Esercizi SS. per tutti.

Il morale dei ragazzi

Generalmente i ragazzi si affezionano all'opera della Stampa buona: in questo vi è certamente una preziosa grazia del Signore, tanto sembrerebbe questa una cosa difficile.

Finiti i corsi

Gli artigiani hanno posti buonissimi dove possono passare bene la loro vita sia moralmente che materialmente.

I giovani seri sono sempre apprezzati.

La Scuola Tipografica ha quest'anno i primi alunni che compiono il corso di cinque anni nel prossimo Agosto. Ora pare incredibile: eppure ha ricevute richieste per non meno di duecento operai, cui si prometteva una posizione invidiabile. E la Scuola non ne potrà dare neppure uno! giacchè dei due che terminano uno intende rimanere in casa, l'altro è militare. Anche le missioni della Consolata hanno chiesto un tipografo per il Kikujul

Gli studenti che avranno conseguita la laurea in scienze sociali hanno innanzi a sé un avvenire larghissimo di bene: scrittori e redattori di giornali cattolici, conferenzieri, propagandisti, addetti alle associazioni cattoliche in qualità di segretari, Direttori ecc. ecc.

Oh! quanti ne occorrerebbero: quanti ne sono cercati ogni anno! Eppure mancano affatto o quasi.

Tutti possono anche rimanere in casa che penserà al loro avvenire in tutto: vestire, abitazione, sano o infermi o vecchi che siano.

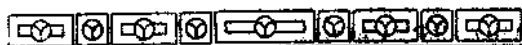
E quale bene potrebbero fare così uniti! Potrebbero essere come una lega santa di persone consacrate alla stampa, che diverrebbe il loro apostolato.

Corredo

Un materasso
Quattro o sei lenzuola
Biancheria personale
Salviette e asciugamani
Scarpe.
Pettini e spazzole
Oatino e sapone
Coperta e guancialetti da letto

Se le anime percolte a causa delle cattive letture c'apparissero d'un colpo, rimarremmo spaventati dal loro numero.

DE MAISTER.



Agli amici della B. Stampa

Vi sono alle volte nelle parrocchie Giovanetti che forse hanno raggiunto una certa età. Nel loro cuore hanno un buon spirito di pietà: il peccato fa loro orrore: si tengono appartati da tanti loro compagni che han presa una strada poco buona: frequentano la Chiesa: nella loro mente vi era una certa volontà di far del bene... forse anche di rendersi sacerdoti: ma per ragioni svariate non hanno potuto realizzare il loro pensiero. Indirizzarli alla Scuola Tipografica forse sarà un gran bene: potranno studiare se han capacità, potranno forse soltanto divenire buoni operai della stampa esclusivamente nostra. Ma faranno o in un modo o nell'altro gran bene: progrediranno nella pietà e nella virtù: avranno una vita fortunata.

Per questi la Casa farà facilitazioni particolari.

Non vi ha leva più potente per sollevare le moltitudini e mettere in movimento i loro interessi e le loro passioni che il giornale

Dep. Freppel.

Vorrei avere parole di fuoco!

S. E. Mons. Garigliano, Vescovo di Biella ha indirizzato il seguente appello per la Buona Stampa:

Vorrei avere parole di fuoco per infiammare ogni cuore d'entusiasmo per la Buona Stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per muovere se fosse possibile, anche a forza di scottature, quelli che son pigri e sterili per la buona stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per imprimere un marchio d'incoscienza in fronte di coloro che non vogliono riconoscere l'importanza, l'urgenza, l'imprescindibile necessità della buona stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per bruciare.... le dita che sostengono la cattiva stampa.

Vorrei avere parole di fuoco per trasfondere nelle coscienze a caratteri incancellabili questa elementare verità: che non si può essere buoni cristiani, e leggere giornali e libri, stampe cattive in genere; la lettura della buona stampa è una professione di fede.

Sarebbe un grave errore

Confondere la Scuola Tipografica con gli ordinari istituti di beneficenza e ricovero. La Scuola Tipogr. è opera essenzialmente dedicata all'opera della Buona Stampa ed i giovani per essere accolti devono essere buoni e mostrarvi poi vera inclinazione. L'essere più o meno ricchi, di grande o discreta intelligenza non costituiscono difficoltà. Nessuno ne sarà escluso per sola povertà.

PER LA LINOTYPE

Alla Scuola Tipografica occorre una macchina Linotype per il più che raddoppiato lavoro. Ed è veramente consolante il concorso dei buoni per l'acquisto di detta macchina compositrice.

Diamo intanto la continuazione delle offerte, assicurando tutti gli offerenti che i giovani della Scuola Tipografica non si dimenticheranno mai di loro nelle quotidiane preghiere.

Alba. T. V. Canda. L.	5,—	Ceresole d'Alba, Arc. D. Salvano parroco	>	25,—
Serravalle Langhe. Parroco	>	Alba. N. N.	>	25,—
Sinio. Off. raccolte nel giorno della B. S.	>	Cornellano. Prev. Oalliano V.	>	35,—
Sinio. Arc. Olindo Marchisio	>	Feisoglio. N. N.	>	10,—
Govone. N. N.	>	Novello. D. Malolo Luigi	>	10,—
S. Stefano R. D. Baudo Beniamino	>	Roddi. Ins. Barberis Maria.	>	5,—
Torino. A v v. Gaetano Presenda	>	Guarene. Ins. Agnesa Barbero	>	5,—
Alba. Pittore Finati Fedele	>	Priocca. D. Borgna	>	15,—
Perno e Castelletto. Parroco	>	Priocca. Ins. Maestra Marella	>	1,—
Gerretto Langhe. Parroco	>	Palmanova. D. Morone Battista	>	5,—
Alba. Giamello Maria	>	S. Vittoria. N. N. L.	L.	2,—
Cortemilia. N. N.	>	Benevello. Rapalino Enrico	>	1,—
La Morra. Boffa Valentino	>	Alba. RR. Obierioi	>	23,—
Castiglion F. Parroco	>	Canale. Sig.ra Volpe Malvina	>	5,—
Bossolasco. Parroco	>	Z. d. G. Robaldo Cesare	>	5,—
Alba. Terzano Maria	>	Alba. N. N.	>	100,—
Alba. Balocco Angela	>	Alessandria. Molino D. Vin.	>	5,—
Castino. N. N.	>	Borgo Rosario. (Montal. R.)		
Diano d'Alba. D. Pietro Marengo	>	D. Virano Prev. (2. Off.)	>	10,—
Diano d'Alba, Dott. Biestro	>	Alba. N. N.	>	40,—
Castiglion T. Arc. Masanone	>	Cortemilia. N. N.	>	5,—
Diano d'Alba. Cassa Burale	>	Alba. N. N.	>	5,—
Govone. S. P.	>	Cortemilla. Sig. Miretti	>	5,—
Alba. A. B. C.	>	Gorrino. Arc. D. Ghione P.	>	5,—
Govone. S. P. N. N.	>	S. Stefano Belbo. N. N.	>	5,—
Govone. S. P. D. Tarocchi G.	>	Oherasco. D. Adriani Gius.	>	5,—
Alba. S. G. G.	>	Alba. N. N.	>	2,—
		Alba. N. N.	>	1,—
		Grinzane. N. N.	>	1,50
		Verduno Prev. D. Borgna P.	>	5,—
		Alba. Bongiovanni Giovanni	>	5,—
		Alba. Provento spedizione carta macero Seminario	>	32,—
		Diano. N. N.	>	10,—
		Alba. Provento spedizione carta da macero di varii off.	>	105,—
		Alba. Cav. Pagani	>	5,—
		Mendovi. Giaccardo Lorenzo	>	2,—
		Alba. Orsola Marianua	>	2,—
		Alba. N. N. ed N. N.	>	2,—
		Scaletta Uzzone. Parroco	>	5,—

Pocapaglia, Priore Cav.	
Taretto D. Catisto Par. >	131,—
Campil. Demichiel Maria >	5,—
Alba. M. B. >	5,—
S. Rocco Cherasca. D.	
Cuniberti Felice >	5,—
Cherasco. Montersino Angela >	2,—
Cortemilia. N. N. >	10,—
Alba. D. G. M. >	5,—
Canale. Raimondo Giov. >	5,—
Alba, Parroco di S. Giov L.	5,—
> NN. >	0,50
> M.E.M.M. >	5,—
Govone, S. P. Cantoria femm. >	5,—
> D. Taricchi Gius. >	5,—
Br., Alocco Ter. v. Alberione >	90,—
Diano d'Alba, Parr. e Parrocc. >	65,—
Ceresole, Morone Margherita >	3,—
> D. Sanmartino Roberto >	20,—
Roddi, Alessandria Maria >	6,60
Zona di G., sold. Chiesa P. >	5,—
Castelletto Uzzone Achino G. >	10,—
Trezzo Tinella, Società B. S. >	20,—
Govone, Marelio Giuseppe >	2,—
> D. Grasso Giovanni >	10,—
Alba, Direzione Diocesana >	300,—
> Gozzelino Angelo >	2,—
> NN. >	5,—
Sinic, NN. >	2,75
Z. di G., D. Oasetta Tommaso >	5,—
Castellinaldo, Fam. Costa fu Giuseppe L.	20,—

Totale	L. 1293,60
Somma precedente	L. 6300,10
Totale generale	L. 7593,70

Somma

Somma a raggungersi	Offerte pervenute
L. 20.000	L. 7593,70

In Azioni

Da sottoscrivarsi	Sottoscritte e versate
1000	379,—

Persone abbienti! nessuno dei vostri danari sarà speso tanto bene quanto quello che darete per la stampa buona.

Cooperatori della B. Stampa

Ecco un'opera utilissima in cui potete cooperare alla buona stampa: cercare giovanetti che possano un giorno esserne i veri apostoli e indirizzarli alla Scuola Tipografica. Se non potete far altro pregate, a questo scopo offerite Comunioni Rosarii, preghiere a s. Paolo.



LEGGETE

Credetemi, questa necessità di consacrare tutte le nostre forze allo sviluppo della stampa è una necessità di tale importanza che io, vescovo, ritarderei la costruzione di una chiesa per concorrere alla fondazione di un giornale.

Card. Mercier.

L'assassino di strada mi sembra quasi innocente in confronto di colui che deliberatamente ed a sangue freddo stampa libri o fogli atti a corrompere il cuore della gioventù.

Ippolito Pindemonte.

A leggere il giornale cattivo il popolo più religioso diventa un popolo di empl. Contro la stampa non v'è predicazione che tenga.

Card. Pie.

L'inchiostro dei buoni scrittori è seme di cristiani come una volta il sangue dei martiri.

Venillot.

ABBONATEVI

Questo bollettino si manda a tutti coloro che fanno un'offerta annua di almeno lire una per la Buona Stampa.

Gli altri possono abbonarsi pagando L. 0,50 ogni anno.

Chi raccoglie cinque abbonamenti ha il suo gratis.

Facciamoci zelatrici e zelatori dell'Unione Cooperatori Buona Stampa

Edizioni della : : : : : Scuola Tipografica

GAZZETTA D'ALBA

Settimanale per Alba e Circondario

TORRE DIS. STEFANO B.

Corriere delle valli Belbo e Bormida.

Avvisatore Ecclesiastico

Albese Astese Alessandrino Saluzzese

Periodico quindicinale per Otero

Bollettini Parrocchiali

delle parrocchie di Castellinaldo, Sanfrè, Diano, Monforte, Monteu R., Vezza, Canale, Montà, Grinzane, Narzole, Roddi, Montaldo Rosario, di Alba, Madonna del Buon Consiglio di Castiglione Tinella, etc.

Libri editi:

T. Alberione: **La donna associata allo zelo sacerdotale** - per il sacerdote e per la donna L. 2,50.

Gentile: **Vita del Beato Sebastiano Valfrè** L. 0,75

Amalia Cavazza, **I doveri delle figliuole** L. 1,50

Amalia Cavazza, **I doveri delle spose e delle madri** L. 2,00

Sac. L. Arione, **Per l'ora di adorazione al SS. Sacramento** L. 0,20

Libreria e legatoria

Alla Scuola Tipografica e annessa una libreria con oggetti religiosi, ed una legatoria per libri, e registri e lavori vari.

Con approvazione Ecclesiastica

Tecl. GIACOMO ALBERIONE Dir. respons.

Specialità Catechistiche

DOTTRINA CRISTIANA

per le 3 classi: porta la divisione delle domande.

LIBRETTI DI CLASSE

I Classe L. 0,15

II Classe L. 0,25

III Classe L. 0,30

IV Classe L. 0,30

Pel mese di S. Giuseppe

Martinengo - Il fabbro di Nazareth.

Racconto L. 3,—

Huguet - Potere di s. Giuseppe L. 1,—

Ciampi - Tirinzoni - Patronato di

s. Giuseppe L. 1,—

Gilli - Il mese di marzo L. 1,25

Bivolgersi Scuola Tipografica.

Biglietti Pasquali

Presentiamo ai RR. Parroci utilissimi e praticissimi biglietti pasquali. E' un foglietto doppio che può stare benissimo in un libro ordinario di devozione e può portare a scelta uno dei tre soggetti:

1. Preparamento e ringraziamento alla S. Comunione.

2. Preghiera per la buona morte da recitarsi nel ritiro mensile.

3. Atti di adorazione, propiziazione, ringraziamento e domande: Atto alla visita al SS. Sacramento.

Teniamo anche pronte immagini e soggetti eucaristici, con la preghiera pel congresso della pace.

Ciascun parroco può farvi stampare su: Segno della comunione pasquale. Anno 1919 col nome del Parroco.

I foglietti sono a L. 2 per cento; le immagini a L. 3 per cento.

Scrivere: Scuola Tipografica - Alba.

Conto corrente colla Posta

Alba, SCUOLA TIPOGRAFICA Alba

UNIONE Cooperatori B. Stampa



S. Paolo Ap., proteggi la B. Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un' **UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA**.

2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.

3. Mezzi: a) *Preghiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la buona stampa, combattere la cattiva).

4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".

5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica - Alba.

6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

□ NORME □

1. Possono aderire all'unione tanto gli individui che le Associazioni (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.)

2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla buona stampa.

3. Il giorno della festa tutti i soci si accoste-

ranno alla S. Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.

4. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.

5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.

6. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.

7. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Pronto conto d'urgenza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in dioceci molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

+ GIUSEPPE Vescovo.

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA - 1919

La Scuola Tipografica di Alba intende di portare da 25 a quaranta i posti per alunni in quest'anno; perciò dedichiamo questo numero a spiegare il suo scopo e le condizioni.



Scuola Tipografica

La Scuola Tipografica di Alba tende a formare i futuri operai della buona stampa: Scrittori e Tipografi, ma sinceramente cattolici in tutta la forza della parola. Sorta con umilissimi principii, fu benedetta dal Signore ed ha raggiunto ora un discreto sviluppo.

I giovani sono divisi in due sezioni: i semplici artigiani e gli studenti artigiani. I primi apprendono l'arte tipografica ed hanno il loro tempo diviso fra la scuola, il lavoro, le pratiche di pietà. I secondi meno lavoro e molto più studio. Per i semplici artigiani il corso completo è di cinque anni. Ricevono al termine apposito diploma di abilitazione e, se occorre, si procura loro impiego conveniente.

Per gli studenti artigiani il corso è di otto anni e possono laurearsi in scienze sociali (facoltà Pontificia di Faenza). Qualora non riuscissero negli studi avrebbero però la vantaggiosissima professione tipografica.

Nella Scuola Tipografica i giovani ricevono alloggio salubre, vitto abbondante, assistenza e formazione morale.

Per essere accettati i giovani devono essere di costituzione sana, presentare l'attestato di buona condotta del Parroco, e di studii compiuti.

La retta mensile è fissata in L. 20 per i primi due anni e L. 10 per il terzo: in seguito sono tenuti gratuitamente.

I parenti sono tenuti a provvedere il cor-

redo e la pulizia del giovane. Ciascuno entrando deve versare in più L. 20 per le spese generali.

Per domande e schiarimenti rivolgersi al Teol. Alberione Giacomo, Direttore Spirituale del Seminario.

La stampa è una artiglieria che tira più lontano, tuona più lungo, sconfigge più forte del cannone.

PIETRO GIORDANI

I Bollettini Parrocchiali

Accanto ai quotidiani ed ai settimanali sono sorti da qualche tempo i bollettini parrocchiali.

Essi hanno lo scopo di integrare l'opera del parroco: col mantenere più viva la comunicazione fra di lui ed il suo gregge; col portare a tempo opportuno la parola del pastore anche a quella parte della popolazione che, per qualsiasi ragione, non interviene alle istruzioni del parroco; col ricordare anche per iscritto gli avvisi del parroco; col mantenere in vita e far prosperare tutte le loro istituzioni sorte attorno alla parrocchia (asilo, ospedale, catechismi, ecc.).

Nella Diocesi d Alba ve ne ha una ventina: per quanto si consta nessuno dei parroci che ne ha iniziata la pubblicazione, si è poi dovuto ricredere o ebbe a sospenderla. Volontariamente la popolazione ha dato e il bollettino non fu mai una passività.

La Scuola Tipografica di Alba ne stampa di ogni misura, periodicità e formato. Essa cerca anche di facilitare l'opera sia per i prezzi come per la compilazione e la spedizione. Ad esempio: può fornire materia comune per due o tre pagine del periodico; può incaricarsi della spedizione, ecc.

Chiedere saggi, preventivi, ecc. alla Scuola Tipografica di Alba.

COME SI AIUTA l'Opera della B. Stampa

1. Associati al giornale cattolico che è il tuo *vero* giornale e *paga subito l'abbonamento*.

2. Se sei povero e non puoi permetterti il lusso dell'abbonamento, associati in compagnia d'amici che non possono come te abbonarsi da soli.

3. Fa conoscere e raccomanda ai conoscenti e agli amici il tuo giornale, affinché anche essi ne diventino abbonati.

4. Appena letto il tuo giornale, prestalo ad altri o invialo per posta a qualcuno che possa abbonarvisi o a qualcuno, a cui possa interessare qualche articolo.

In tal caso contrassegna con lapis in colori l'articolo che deve esser letto.

5. Cerca di far passare il tuo giornale in quelle famiglie dove potrebbe far del bene. A tale scopo, se non puoi tu, serviti di un terzo, della posta; gettandolo di tra le stecche della persiana, oppure servitene come carta da impacco quando vi hai da mandare qualche cosa. Non ti scordare, specialmente in quest'ultimo caso, di segnare fortemente con lapis rosso l'articolo che deve far breccia.

6. Quando leggi il tuo giornale in pubblico, tienlo ben spiegato e mostrane a tutti, senza vergogna, la testata.

7. Parla con altri nelle conversazioni, nei luoghi pubblici, del tuo giornale e lodane gli articoli, il coraggio, lo spirito.

8. Quando vedi che uno legge il giornale immorale, empio, o senza colore, domandagli di cambiarlo in seconda lettura, col tuo: dicendogli che bisogna non leggere un giornale solo, ma che bisogna sentire tutte le campane, per poter così a poco a poco, far vedere all'avversario la serietà, la serenità, la lealtà, il valore del tuo giornale e far in modo per lo meno che egli se ne interessi. Il giornale empio che tu ricevi in cambio mettilo da parte senza leggerlo o brucialo, se non lo devi restituire.

Nessuno meglio di te sa che il giornale cattivo, fa male anche alle persone più serie e più provate.

9. Chiedi alla redazione del tuo giornale o alla redazione di altri giornali buoni, numeri di saggio per diffonderli.

Tali numeri ti saranno inviati anche gratuitamente.

10. Non dare mai il tuo soldo alla stampa cattiva. Se hai bisogno, per una buona ragione, di leggere qualche giornale cattivo, cerca ogni mezzo di averlo, senza dargli aiuto col tuo soldo.

Ti sarà facile trovare il giornale, l'articolo che cerchi o dall'abbonato vicino o al caffè, o al barbiere, ecc.

11. All'albergo, al caffè, alle

stazioni ferroviarie, ai chioschi domanda sempre il giornale buono; osservando ai rivenditori perchè non lo tengono esposto e non lo STRILLANO come gli altri.

Appena lettolo, segna con lapis rosso quello che credi più opportuno e lascialo in treno, al caffè, all'albergo, al barbiere, ecc.

12. Esigi che in tutti i negozi ove fai i tuoi acquisti e nei locali che frequenti, vi sia sempre il tuo giornale o un altro consimile.

13. Se hai da far qualche regalo o da remunerare qualche persona, non spendere il tuo danaro in gingilli; ma procuragli l'abbonamento a qualche giornale buono. Ce ne sono di tutti i prezzi e per ogni ceto di persone.

14. Ogni volta che hai una buona idea, una buona proposta, una giusta osservazione da fare per il bene del tuo giornale e della causa, non metter tempo in mezzo, falla subito.

I lettori debbono aiutare, in questo, sempre, la redazione.

15. Se nel tuo paese non c'è corrispondente ed accade qualche cosa che possa interessare i lettori, comunicalo presto al tuo giornale.

In tal caso cerca di essere sempre *sicuro, veritiero, sereno, oggettivo e breve.*

16. Fa sempre propaganda delle idee del tuo giornale, aiutandolo così a sostenere le lotte che combatte per la giustizia.

17. Aiuta il tuo giornale se ha la sottoscrizione permanente per la buona stampa o quando apra sottoscrizioni per opere di beneficenza. ecc. ecc.

18. Sèrviti sempre da quei librai, tabaccai, esercenti, negozianti, operai che vendono il tuo giornale o altri dello stesso stampo o ne sono lettori od abbonati.

19. Dà e cerca inserzioni per il tuo giornale.

20. Fa i tuoi acquisti presso quelle case che fanno inserzioni sul tuo o su altri buoni giornali e al momento dell'acquisto ricordati di dire al negoziante: *son venuto a servirmi da lei, perchè ho veduto la réclame della sua casa sul mio giornale.* E nominalo il tuo giornale.

... e ventuno: abbonarsi al Bollettino dell'Unione Cooperatori della Buona Stampa.

Il mondo è governato dalla pubblica opinione, e questa dal giornalismo.

PAVISSICH.

L'opera della Provvidenza

Nell'a. n. abbiamo pubblicate le condizioni per l'accettazione dei ragazzi.

In proposito ci è giunta una lettera che è ispirata parola per parola da spirito buono e insieme un'offerta frutto di cuore generoso e caritatevole.

Ecco la lettera:

Stimatis.mo Sig. Direttore,

Ho trovato molto interessante l'ultimo

Bollettino Cooperatori Buona Stampa e mi sono sentito sempre più attratto verso l'opera che il Signore ha ispirato a Lei di iniziare.

Mi è occorso, parecchie volte, di vedere i giovani della Scuola Tipografica assistere alla S. Messa, in una delle parrocchie di questa città, e partecipare alla Sacra Mensa; e un profondo sentimento di soddisfazione e di santa invidia mi ha penetrato l'animo. In questi giorni, pur non sapendo che ella avesse intenzione di aumentare il numero dei giovani tipografi, mi era venuta un'idea e glie la manifesto candidamente. Pensavo fra me: che gran bene farebbe chi prendesse a mantenere a sue spese, un giovane alla Scuola Tipografica! Ma pensavo anche: ci vorranno parecchie migliaia di lire. E il problema diventava di difficile soluzione, almeno per me.

Ora leggo le condizioni mitissime che ella pone per l'accettazione d'un giovane e mi si è allargato il cuore. Il conto è presto fatto: 20 lire al mese per i primi due anni, sono L. 480; 10 lire per il terzo anno, sono L. 120; totale L. 600.

Per quanto io abbia famiglia, fin qui ci posso arrivare. E cominciando ad attuare l'idea che m'è venuta, prego Lei a volere accettare la mia offerta per l'accettazione di un giovane.

Vorrei che fosse molto buono e pio e avrei piacere che pregasse un poco per me e per la mia famiglia. Lascio a Lei la scelta. Se altri vorrà seguire questa idea, ne ringrazierò il Signore, e ve ne saranno, certo, che potranno fare più di quel poco che faccio io.

Non si potrebbero mettere le somme date per questo scopo, in libretti di deposito a qualche banca, prelevando man mano ciò che occorre? Nel frattempo la piccola somma frutterebbe.

E il Signore faccia anche fruttare le

sante di Lei fatiche e quelle dei suoi buoni giovani per l'opera, tanto giovevole della stampa cattolica.

Unconvinto apprezzatore

della B. Stampa
e un ammiratore della

Scuola Tipografica.

Di vivissimo sentimento di riconoscenza ci sentiamo obbligati verso chi in un modo così degno sostiene l'opera della Buona Stampa. Nel contempo assicuriamo delle preghiere dei ragazzi, tutti, ma in modo particolare di quelle del giovane che abbiamo scelto perchè sia educato secondo i fini della Scuola Tipografica e col generoso contributo dell'umile nostro Benefattore.

Deo gratias.

Si vorrebbe un sesto precetto della Chiesa: « Non leggere i giornali cattivi ».

È DOVERE DEI FEDELI di sostenere efficacemente la buona stampa, sia negando o ritirando ogni favore alla stampa perversa; sia direttamente concorrendo, ciascuno nella misura che può, a farla vivere e prosperare.

LEONE XIII.

V. Enc. ai Vescovi d'Italia
(15 Ottob. 1898)

S. Paolo redivivo

Ha fatto il giro del mondo l'espressione di Mons. Ketteler, Arcivescovo di Magonza: « *Se S. Paolo tornasse al mondo si farebbe giornalista* », ed io lo credo fermamente.

In verità che faceva S. Paolo? Seminava dappertutto la parola di Dio. A tal fine sceglieva i luoghi e le cattedre più riputate per farsi udire da un maggior numero di persone. Ne cercava e domandava alle sinagoghe, ne domandava all'A-

reopago d'Atene, al tribunale di Agrippa, al Teatro della grande Diana d'Efeso, alle prigioni Romane.

Supponiamo che un giorno avessero detto a S. Paolo: Paolo, vi ha una cattedra donde si può essere uditi non solamente da una piccola sinagoga, ma dal popolo intero, anzi da tutto il mondo: dalla Siria, dalla Palestina, da tutta l'Asia, dall'Egitto, dalla Grecia e dall'Italia ancora; dall'alto di questa cattedra tu puoi annunziare Cristo, predicare la Croce, sollevare i popoli verso la giustizia e la verità.

Io sono sicuro che S. Paolo avrebbe subito chiesto: «Dov'è questa cattedra? Voglio salirvi». E se gli fosse stata indicata egli l'avrebbe salita in un batter d'occhio e vi sarebbe rimasto per tutta la vita, come gli stiliti sulle loro colonne.

Questa cattedra non esisteva al tempo di S. Paolo, ma esiste adesso: è il buon giornale. Ecco il pulpito dell'umanità: la «missione perpetua» come la chiamava Leone XIII.

La stampa a servizio dell'inferno ha seristianizzato il mondo.

SCHORDERET.

In ogni parrocchia.

Vi dovrebbe essere un deposito rivendita di libri e oggetti religiosi.

Cosa facilissima: in moltissime parroc-

chie vi è un negozio o bottega ove si rivendono quaderni, carta, penne ecc; vi è la priora delle Figlie di Maria, il priora dei Luigini; vi è il sacrestano o qualche anima buona; se non altri, vi è il Parroco! Ebbene non si tratta di far cose difficili: ma soltanto di acquistare in conto assoluto o in conto deposito un po' di libri di divozione, di lettura ascetica o morale, di vite di santi, di lettura ameno-educativa; un po' di statue religiose, immagini; ecc.

Tutto questo da principio potrebbe farsi in misura molto ridotta; tenuto conto della estensione della Parrocchia, dei bisogni e della cultura della popolazione; avuto riguardo anche alle varie circostanze di luogo e di tempo.

L'occasione, dice il proverbio fa l'uomo ladro; e lo fa anche divoto, colto, morale.

Quanti buoni libri di più e quanti giornali nostri correrebbero fra le mani delle nostre popolazioni se si sapesse offrire maggior comodità! I giovanetti avrebbero il loro catechismo ed il loro libro da messa; il coro in chiesa conterebbe maggior numero di cantori; nelle famiglie si troverebbe sempre il libro buono che al momento opportuno direbbe la buona parola.

Senza contare: che anche un certo guadagno materiale, giusto compenso a chi lavora, si potrebbe ricavare con sicurezza dal sacrestano, dal negoziante, dal rivenditore.

Si provi e si vedrà! La Scuola Tipografica dà all'uopo indirizzi e depositi con sconto: buon numero di rivendite vennero già aperte in varie parrocchie.

I membri dell'Unione Cooperatori buona stampa sono in modo speciale invitati ad adoperarsi perchè il deposito - rivendita venga aperto in ogni parrocchia. Nessuno più di essi conosce il bene che la

stampa buona può fare: e forse poche altre forme di propaganda possono ottenere risultati quanti ne può ottenere un deposito - rivendita.

Ritenete tutto il resto come nulla, il denaro come nulla, la stima e il disprezzo come nulla. La stampa è tutto. Avendo la stampa noi avremo il resto, tutto il resto.

OREMIEUX.

IL PIU' BELLO DEI LIBRI

«Il libro che ha mutato la faccia del mondo e segnata l'origine della vera civiltà, il Vangelo, da molti è ricordato, da pochissimi è letto e meditato. Nelle scuole ogni autore è commentato, non il Vangelo: nelle famiglie, persino per le stesse pratiche di pietà, altre pagine si cercano, non quelle del Vangelo».

Anticamente solevano i cristiani leggere e meditare i libri santi, specialmente questo; col tempo sì bella consuetudine è svanita. Perché non ci industriremo a ristabilirla? I santi che avevano lo spirito di Dio avrebbero voluto vedere in mano di tutti quest'aureo libretto.

Continueremo noi a cercare la verità a goccie, come la rugiada negli altri libri, mentre possiamo attingerla a secchie in questa fonte purissima ed inesaurita?

Ma un consolante risveglio si è manifestato da alcuni anni. — Nel

1902 si teneva a Parigi il primo Congresso Cattolico del Vangelo benedetto da Leone XIII. Subitodopo questo immortale Pontefice fondava in Roma la Pia Società di S. Girolamo per la diffusione del Vangelo e degli Atti degli Apostoli. Negli ultimi mesi dello scorso anno si ripeteva nella grande metropoli francese il Congresso internazionale del Vangelo. Fu pratico e fecondo, tanto che fece subito sbocciare per noi, « la lega del Vangelo in Italia » di cui è presidente l'Illustr.mo ed Em.mo Pietro Card. Maffi.

Se è dovere di ogni buon cattolico zelare la buona stampa, chi non vede ch'egli per prima cosa deve cercare la lettura di queste pagine divine? Noi vogliamo rendere cristiana la società, imbeverla dello Spirito di Gesù Cristo: perchè dunque non l'avviciniamo alla fonte genuina e purissima?

Questo è l'intento della Lega.

« Scopo nostro, primo e diretto, scrive il Cardinale Maffi, è quello di far leggere e meditare, da quanti si iscriveranno nostri soci o accoglieranno una nostra preghiera e un nostro consiglio, il Vangelo nel testo e colle interpretazioni della S. Chiesa, intero o in pagine separate, a seconda delle attitudini, delle condizioni, dei bisogni delle diverse classi della società. Portato ai bambini gioverà il Vangelo dell'inno-

cenza che vede Dio, agli operai il Vangelo della provvidenza e delle mercedi eterne, agli afflitti il Vangelo delle lacrime e del dolore, agli uomini del mondo il Vangelo della caducità della terra, agli uomini d'affari il Vangelo degli interessi dell'anima e della parola immediata di Gesù: quante anime saranno efficacemente richiamate e ridestate alla vita!».

L'assassino di strada mi sembra quasi innocente in confronto di colui che deliberatamente e a sangue freddo stampa libri o fogli atti a corrompere il cuore della gioventù.

IPPOLITO PINDEMONTE.

PER LA LINOTYPE

Alba - Un Chierico per B. S. L.	10,—
Alba — N. N.	» 2,—
Alba — N. N.	» 5,—
Alba — N. N.	» 10,—
Montelupo — A. D. Bernoo co prevosto	» 5,—
Torre S. Giorgio — (Cuneo) Sac. Goffredo Alberto Par.	» 2,—
Priocca — D. Marolo	» 10,—
Veglia di Cherasco — N. N.	» 10,20
N. N.	» 10,—
Neive — Ferro Rosa	» 2,—
Barolo — D. Marchisio Luigi	» 5,—
Mango — N. N.	» 10,—
Monticello — N. N.	» 5,—
Canale — Società Buona S.	» 10,—
Somano — Catterina Montanaro	» 2,—
Narzole, D. Destefanis Attilio	» 5,—
N. N.	» 5,—

Castellinaldo — Fam. Costa in suffragio del caro papà per ottenere una grazia speciale.	» 20,—
Roreto, M. R. D. Roagna, Par. L.	» 2,—
Neive, Antonietta Giacosa in suffragio di sua sorella	» 5,—
Alba, Castella Giuseppe	» 5,—
Alba, S. Rocco Cherasco, Rolan- do Rosa	» 0,50
Alba, S. R. Cherasco, Musso Catterina	» 0,50
Mango, D. Sacco Francesco	» 5,50
Cornelliano, D. Calliano parr.	» 10,—
Montà, Parrico D, Mosca	» 5,—
Alba, N. N.	» 500,—
Alba, N. N.	» 5,—

**Oggi il popolo non si
forma altra opinione e
regola la sua vita che
dalla lettura quotidiana dei
giornali.**

LEONE XIII

UN APPELLO

« Oh! Venerabili Cooperatori, esclamava il Ven. do Presule Mons. Andrea Formica, Vescovo di Cuneo, alzando noi la voce contro le ree letture abbiamo compiuto un dovere gravissimo dinnanzi a Dio ed innanzi agli uomini: ora sta a voi far bene comprendere e imprimere nella mente dei fedeli il grande male che le medesime sono e gli infabibili danni che da esse provengono. A ciò adoperatevi in pubblico ed in privato, con ogni studio e con santo zelo ». (Pastorale anno 1877).

Teoi. G. Alberione, dirett. respons.
Alba - Scuola Tipografica - Alba

UNIONE Cooperatori B. Stampa



S. Paolo Ap., proteggi la B. Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa"

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo nell'**UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA**.
2. Suo scopo è il favorire la Buona Stampa.
3. Mezzi: a) *Propaganda*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la buona stampa, combattere la cattiva).
4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".
5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. Festa patronale di coerenza la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'unione tanto gli individui che le *Associazioni* (Casse Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.).
2. Iscrivendosi sarà utile dichiarare con quale motivo si intende cooperare alla buona stampa.
3. Il giorno della festa, tutti i soci si accostano.

4. Nella parrocchia sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.
5. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.
6. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.
7. Data la possibilità, saranno promosse conferenze, riunioni, convegni, aiutata pubblicazione, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.
8. Agli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona Stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in diocesi molti aderenti.
Alba, 29 Settembre 1916.

→ GIUSEPPE Vescovo.

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA - 1919

Divozione a S. Paolo

Diceva molto bene Mons. Bonomelli che molti dei santi più distinti nella Chiesa sono quelli che vengono meno ricordati dal popolo. Quanti sono infatti che pregano S. Pietro, S. Paolo, S. Giov. Grisostomo, S. Ignazio Martira, ecc.

Se conoscessimo il bene che ha fatto al mondo S. Paolo, specialmente a noi discendenti dai gentili! se ne leggessimo la vita, le opere, le epistole: quanto più noi le pregheremmo, lo ameremmo, lo imiteremo. Da lui impareremmo due virtù che sono il fondamento del cristianesimo; l'amore a Gesù e l'amore che si mostrerà nello zelo pel prossimo.

Celebriamo devotamente la festa di S. Paolo il 30 Giugno: sarà una bella occasione per far conoscere il grande apostolo.

Diffondiamo pure la sua immagine e in-vochiamolo come protettore della Buona Stampa. È pure utilissimo.

Spiegare le epistole di S. Paolo almeno una volta. Questo si fa già in sostanza in alcune parrocchie ove ogni 5, oppure 6 anni, invece del Vangelo, si spiega al popolo l'epistola della Messa: e l'epistola è quasi sempre un tratto delle lettere di S. Paolo.

Biblioteca fatta!!!

Facciamo una proposta ai Sigg. Cooperatori della Buona Stampa. Un certo numero di essi desidererebbe promuovere una bibliotечina pel bene morale della popolazione in generale di una parrocchia, o in particolare di una certa classe di persone. Ebbene la libreria della Scuola Tipografica, sul metodo di quello che già si pratica in Inghilterra, provvede a prezzo fisso, una piccola biblioteca, con libri scelti, sicuri quanto al buon costume, a condizioni mitissime. Per ora

propone per ogni classe di persone le seguenti, riservandosi di offrire in seguito altri tipi per signorine, studenti, operai, contadini, ecc.

Bibliotечina di 25 volumi L. 25.

Comprende N. 5 vol. di lettura amena, N. 5 vol. di vite di santi, N. 5 vol. di coltura, N. 5 vol. di ascetica, N. 5 vol. di romanzi.

Bibliotечina di 50 vol. L. 50.

Comprende 10 vol. di lettura amena; 10 vol. di vite di santi; 10 vol. di coltura; 10 vol. di ascetica; 10 romanzi.

Bibliotечina di 100 vol. L. 100

Comprende 20 vol. di lettura amena; 20 romanzi; 20 vol. di vite di santi; vol. di ascetica; 20 vol. di coltura.

Bibliotечina di 200 vol. L. 200.

Comprende 40 romanzi; 40 vol. di lettura amena; 40 vol. di coltura; 40 vol. di ascetica; 40 vol. di vite di santi.

Teniamo anche pronte biblioteche di 500 vol.; di coltura, di racconti educativi ed ameni, romanzi, ecc. che possiamo cedere a L. 450.

La Scuola Tipografica di Alba è disposta a fornire tutto l'occorrente: libri di lettura amena, vite di santi, crocifissi, statnette religiose, immagini, medaglie, libri di divozione, ecc.

Bollettini Parrocchiali

delle parrocchie di Castellinaldo, Sanfrè, Monforte, Monteu Roero, Vezza, Canale, Montà, Grinzane, Narzole, Roddi, Montaldo Rosario, Alba, Monteu da Po;

LA SCUOLA TIPOGRAFICA D'ALBA

È in grado di poter aumentare sino a 40 il numero dei suoi allievi entro l'anno corrente. Perciò crediamo utile ripetere anche in questo numero il suo programma generale: avvertendo che chi desidera notizie più ampie può rivolgersi al direttore: T. Alberione Giacomo - Alba - (Cuneo)

Punti principali

La Scuola Tipografica di Alba tende a formare i futuri operai della buona Stampa: Scrittori e Tipografi, ma sinceramente cattolici in tutta la forza della parola. Sorta con umilissimi principi, fu benedetta dal Signore ed ha raggiunto un discreto sviluppo.

I giovani sono divisi in due sezioni: i semplici artigiani e gli studenti artigiani. I primi apprendono l'arte tipografica ed hanno il loro tempo diviso fra la scuola, il lavoro, e le pratiche di pietà. I secondi meno lavoro e molto più studio. Per i semplici artigiani il corso completo è di 5 anni. Ricevono al termine apposito diploma di abilitazione e, se occorre, si procura loro un impiego conveniente.

Per gli studenti il corso è di 8 anni e possono laurearsi in scienze sociali (facoltà pontificia di Bergamo). Qualora non riuscissero negli studi avrebbero però la vantaggiosissima professione tipografica.

Nella Scuola tipografica i giovani ricevono alloggio salubre, vitto abbondante, assistenza, e formazione morale.

Per essere accettati i giovani devono essere di costituzione sana, presentare l'attestato di buona condotta del Parroco, e di studi compiuti.

La retta mensile è fissata in L. 20 per i primi due anni e L. 10 per il terzo: in seguito sono tenuti gratuitamente.

I parenti sono tenuti a provvedere il corredo e la pulizia del giovane. Ciascuno entrando deve versare in più L. 20 per le spese generali.

Per domande e schiarimenti rivolgersi al Teol. Alberione Giacomo, Direttore Spirituale del Seminario.

AVVERTIAMO

che sarebbe grave errore il confondere la Scuola Tipografica con gli ordinari istituti di beneficenza e ricovero. La Scuola Tipografica è casa essenzialmente dedicata all'opera della Buona Stampa ed i giovani per esservi accolti devono essere buoni e mostrarvi poi vera inclinazione. L'essere più o meno ricchi, di grande o discreta intelligenza non costituiscono difficoltà. Nessuno ne sarà escluso per il solo motivo della povertà.

A leggere il giornale cattivo il popolo più religioso diventa un popolo di empl. Contro la stampa non v'è predicazione che tenga.

CAED. PIE

Ai Cooperatori DELLA BUONA STAMPA

Si ricordi che la festa dell'«Unione Cooperatori B. Stampa» è la domenica seguente il 29 Giugno. Tutti faranno molto bene ad accostarsi alla S. Comunione in quel giorno e pregare tanto tanto per l'opera della Stampa Buona.

Amici e Cooperatori B. Stampa

Vi sono ora nelle parrocchie giovanetti che terminano il loro corso di scuole elementari: od anche giovanetti che l'hanno terminato da qualche anno.

Nel loro cuore hanno un buon spirito di pietà: il peccato fa loro orrore: si tengono appartati da tanti loro compagni che han presa una strada poco buona: frequentano la chiesa: nella loro mente vi era o vi è una certa volontà di far del bene... forse anche di rendersi sacerdoti: ma per ragioni svariate non hanno potuto o non possono realizzare il loro pensiero. Indirizzarli alla Scuola Tipografica forse sarà un gran bene: potranno studiare se han capacità, potranno forse soltanto divenire buoni operai della stampa esclusivamente nostra. Ma faranno o in un modo o nell'altro gran bene: progrediranno nella pietà e nella virtù: avranno una vita fortunata.

Per questi la Casa farà facilitazioni particolari.

DEPOSITI RIVENDITE di libri e oggetti religiosi

Nell'ultimo bollettino abbiamo fatto una proposta ai Sigg. Cooperatori della B. Stampa: di stabilire cioè in ogni parrocchia e centro di qualche importanza un deposito rivendita di libri buoni e oggetti religiosi.

Ora dobbiamo constatare che hanno raggiunto in un mese, il consolante numero di 25. Grazie allo zelo specialmente del M. R. Parroco; il bene che i depositi possono fare fra le nostre popolazioni è veramente grande. A proposito riceviamo la seguente del M. R. Sac. Vada. D. Giovanni, parroco di Biandrate (Novara):

«... La sua opera per la Buona Stampa è davvero la più utile e di più facile attuazione. In questa parrocchia è assai diffusa la B. Stampa, ma vorrei fare di più perchè il mondo disprezza le cose nostre, il nostro programma sociale, il Papa, perchè non si conosce. E senza stampa non si arriverà a certe cose.... Vorrei stabilire un deposito di oggetti sacri, libri di devozione, libri amena lettura, immagini, vite di santi ecc. In un negozio già aperto. Il deposito sarebbe sotto la mia responsabilità... Mi dica come debbo fare etc.... ».

Ecco quelle stabilite sino ad oggi

- Gallo di Grinzane:* Audasso Antonio.
- La Morra:* Boffa Margherita, negoziante
- Serralunga:* Giudice Marietta.
- Roddeilo:* Drocco Giuseppe.
- Castellinaldo:* Costa Giuseppe, negoziante.
- Bosia:* D. Almondo Pierino.
- S. Stefano Roero:* Marceri Domenico, portalettere.
- Aramengo d'Asti:* Graglia Lino, sacrestano.
- Fontanetto Po:* Sig. Chiappa negoziante.
- Sanfrè:* D. Comoglio A. Priore.
- S. Benedetto:* D. Chiavarino.
- Roveto di Oherasco:* Panero Giuseppina negoziante.
- S. Giov. Sarmassa:* D. Guarena, prevosto.

Cerretto L.: D. Ravina, Arciprete.
Barbaresco: Rivetti Marianna.
Castagnole L.: Giocosa Carlo.
Fossoglio: Montanaro Lorenzo.
Monteu Roero: D. Pressenda, Cappellano
Cossano Belbo: Marelio Orsola, negoziante.
Guarene: Casavecchia Cristina, negoziante.
S. Donato di Mango: Rizzo, Virginia negoziante.
Narzole: Cesarina Bo, negoziante.
Mango: D. Sacco Francesco, vicecurato.

PER LA LINOTYPE

Raffronto fra offerte e spese

Spese

Versato alla fabbrica di New-York:	L. 15443,05
Acquisto piombo	L. 880,—
Trasporto e dazi	L. 2803,—
Spese d'impianto	L. 538,—
Varie	L. 170,—
Aspiratore Gas	L. 200,—
	<u>20034,95</u>

Offerte

Bra N. N.	L. 1000,—
Cortemilla. Molinari Biestro	
Irena	L. 10,—
Alba. N. N.	L. 100,—
Poirino. R. Cav. D. Giribaldi di Parroco	L. 10,—
Alba. un amico B. S. L.	L. 10,—
Monchiero. D. Grosso nella sua festa parrocchiale	L. 25,—
Gorzegno. Robaldo Cesare	L. 6,—
Alba. Sig. Meinardi Giuseppe	L. 5,—
Alba. Per favorire Scuola Tipografica N. N. L.	L. 5,—
Alba. Dopo una visita alla Linotype, diversi amici	L. 18,—
Albaretto T. Arc. D. Pio	L. 5,—
Alba. N. N.	L. 25,—
Un amico che volle compiere il saldo	L. 1197,45
Totale	<u>L. 2426,45</u>
Totale gen. pari alle spese	L. 20034,95

Deo gratias. Grazie a Dio e ai benefattori della Scuola Tipografica, la Linotype si trova in funzione.

Tre motivi ci avevano indotti a procurarla: 1. la necessità di diminuire la passività che rappresenta in questi anni la pubblicazione della *Gazzetta d'Alba*; 2. il bisogno di eseguire meglio ed in maggior numero i lavori: ciò che rende possibile accettare ancora altri ragazzi nella Scuola Tipografica; 3. procurare che i ragazzi della medesima conoscano anche le macchine che nell'arte tipografica oggi tengono il posto principale, siano capaci di maneggiarle ed abbiano in seguito una posizione migliore nella vita.

Per questo ci eravamo proposti di trovare L. 20000, ed 1000 azioni da L. 20; quanto appunto ci costava l'acquisto della macchina.

Orbene: le difficoltà furono varie; in tempo di guerra ne l'Italia, nè la Francia, nè l'Inghilterra possedevano tali macchine, bisognò ricorrere all'America e ci volle del bel tempo! Ma giunse infine.

Assai difficile era avviare i giovani ad apprendere il funzionamento; ma ora sono riusciti discretamente, se non bene. La produzione media sarebbe di 6000 lettere per ora, essi ne compongono circa 4000. Grave difficoltà fu la scadentissima qualità di Gas in Alba: ma un apparecchio speciale ora ha ovviato a molti inconvenienti.

La fiducia non fu vana: la macchina fu pagata interamente, come può rilevarsi dal prospetto che riportiamo sopra.

S. E. nostro Vescovo si è degnato di recarsi a benedirli; e speriamo che colla grazia divina, le cose continuino bene. Quindi a tutti la nostra più viva riconoscenza: colle preghiere per ogni più larga benedizione del Signore.

La stampa a servizio dell'Inferno ha sovietianizzato il mondo.

La Preghiera del Parrocchiano

È un libro di preghiere utilissimo, popolarissimo, secondo lo spirito della liturgia della Chiesa, composto da due zelanti parroci delle diocesi d'Alba. Esaurite le prime seimila copie, ora si sta per farne altra edizione riveduta e corretta - Di speciale porterà alcune messe più comuni in canto gregoriano.

Proposta: quei parroci che ne prenotassero 200 copie avrebbero diritto a far stampare il nome della propria parrocchia; per es. « La preghiera del Parrocchiano di Costellinaldo, e di S. Giacchino (Torino)

Diamo l'indice del volume:

INDICE

Due parole al lettore

PARTE PRIMA:

Angelus Domini, o saluto a Maria
Orazioni del mattino
Orazioni della sera
Orazione alla Sacra Famiglia
Formole a sapersi a memoria
Modo per confessarsi bene
Ringraziamento alla confessione
Preparazione alla Comunione
Ringraziamento dopo la Comunione
Preghiera al Crocifisso
Orazione dopo la Comunione
Invocazioni
Preghiera per la santificazione del Clero
Preghiera per la frequenza dei Sacramenti
Altra Preghiera
Preghiera indulgenziata di D. Cafasso
Visita al SS. Sacramento.
Ora di Adorazione

Divisione al Sacro Cuore di Gesù:

Promesse del S. Cuore di Gesù
Litania del S. Cuore
Consacrazione al S. Cuore di Gesù
Coroncina al S. Cuore di Gesù

Divisione alla Madonna:

Rosario di Maria SS.
Litania della Madonna
Dodici sabati dell'Immacolata
Coroncina dell'Immacolata
Orazione dell'Immacolata
Giaculatorie all'Immacolata
Orazione per ottenere la purità

A Maria SS. Ausiliatrice
Pia Unione del Cuor Immacolato di Maria

Divisione a S. Giuseppe:

Sette dolori e sette allegrezze di S. Giuseppe.
Preghiera a S. Giuseppe
Litania di S. Giuseppe
Memorare di S. Giuseppe
Preghiera a S. Luigi
Preghiera all'Angelo Custode
Preghiera per i genitori

Divisione alle anime del Purgatorio:

Atto eroico
In favore delle anime purganti
Via Crucis

PARTE SECONDA:

Liturgia festiva del mattino

Per ascoltare la S. Messa
Per aspersione prima della Messa
Modo facile di sentire la S. Messa
colle parti invariabili del canto
Parti variabili di tutte le domeniche e feste principali: teste latino colla traduzione italiana, canto del Vangelo di tutte le Domeniche dell'anno

Liturgia festiva della sera.

Vespro della Domenica

Antifone della Beata Vergine.

Ave, Regina coelorum
Regina coeli, lactare
Alma Redemptoris Mater
Vespro della Madonna
Vespro del Corpus Domini a 40 ore

SALMI CHE POSSONO OCCORRERE

Ad Dominum cum tribularer
Beati immaculati
Beati omnes
Beatus vir
Benedixisti, Domine, terram tuam
Confitebor, tibi, Domine
Confitebor.... quoniam audisti
Credidi propter quod
De profundis
Domini est terra
Dilexi
Dixit Dominus
Domine, probasti me
In convertendo
In exitu
Laetatus sum
Laudate Dominum, omnes gentes
Laudate Dominum de caelis
Lauda, Ierusalem
Levavi oculos meos

Memento, Domine,
Miserere mei, Deus
Nisi Dominus

CANTICI

Benedicite
Benedictus Dominus
Magnificat
Te Deum

INNI

Ad regiae Agni
Audi, benigne Conditor
Ave, maris stella
Creator alme syderum
Crudelis Herodes
Coelestis urbs Iernsalem
Decora lux
Deus, tuorum militum
En clara vox
Exultet orbis
Fortem virili pectore
Iam soi recededit
Iesu, corona virginum
Iesu, dulcis memoria
Iesu Redemptor
Infans hostis
Iste confessor
Lucis Creator
Pange, lingua
Placare, Christe
Rex gloriose Martyrum
Salutis humanae sator
Sanctorum meritis
Stabat mater dolorosa
Te, Ioseph
Tristes erant Apostoli
Veni, Creator Spiritus
Vexilla Regis

Per la Benedizione col S. Sacramento

LITURGIA SACRAMENTALE

Battesimo: Come si battezza. Rito
Matrimonio: Come si celebra lo sposalizio
Per il Viatico e l'Estrema Unzione
Estrema Unzione degli infermi
Benedizione di agonia
Raccomandazione nell'anima
Quando il moribondo spira

LITURGIA MORTUARIA

Funerali per i bambini
Funerali per gli adulti
Messa di requiem
Vespri dei morti

PARTE TERZA:

Rinnovazione dei voti Battesimali
Litanie dei Santi. Rogazioni

Benedizione delle campagne
Benedizione co' S. Legno della Croce
Benedizione delle case
Benedizione delle Madri
Novena del S. Natale
Te Deum
Modo facile di assistere alla S. Messa
Compagnia di S. Luigi

LODI SACRE

A te cantiam, o Vergine
Ai tuoi pie'
Andrò a vederla un dì
Angioletto del mio Dio
Benediteci, o Signor
Benedetto il Nome Santo
Crocifisso mio Signor
Chiamando Maria
Cuor di Maria
Desolato Mio Signor
Da quella croce
E tu m'ami, o Madre amata
Fra l'orrido rigor
Figlio dehl torna o figlio
Infedele ingrato cuore
Immacolata Vergine
Imparate, o valli o monti
Inni e canti
Là sotto quel vel
Lodate Maria
Mio dolce Signor
Misero cuor dehl pensa
Maria che doles nome
Mille volte benedetta
Qui prostrati innanzi all'ara
Noi siam figli di Maria
Noi vogliam Dio
O Gesù dolce
O del cielo o gran regina
O bella regina
O di Gesù custoda
Perdon caro Gesù
Pieta Signor
Quando penso alla mia sorte
Su figli cantate
Se mai giungo dove la morte
Sei pura, sei pia
Salve, salve pietosa Maria
Solchiamo un mare infido
Siam rei di mille orrori
Salve o Madre
Venite, adoriamo
Vieni, Gesù dehl vieni
Vivo amante di quella Signora
Venite, o genti al tempio

La donna associata allo zelo sacerdotale

ALBA - SCUOLA TIPOGRAFICA

pagine 340 - formato elegante.

Ecco l'indice di quest'opera:

Introduzione.

PARTE I^a

La donna può e deve formarsi cooperatrice dello zelo sacerdotale.

Preambolo.

CAPO I. - La missione del sacerdote.

CAPO II. - La donna cristiana e la donna apostola.

CAPO III. - Due specie di femminismo.

CAPO IV. - Apostolato della donna nel passato.

CAPO V. - La potenza della donna.

CAPO VI. - La vocazione della donna.

CAPO VII. - La missione della donna e la missione del clero concordate.

PARTE II^a

In quali opere la donna può ai nostri giorni coadiuvare lo zelo sacerdotale.

CAPO I - Lo zelo della donna come individuo.

ART. I. - Apostolato della preghiera.

ART. II. - Apostolato dell'esempio.

ART. III. - Apostolato della parola.

ART. IV. - Apostolato delle opere.

CAPO II. - Lo zelo della donna in famiglia.

ART. I. - La madre.

ART. II. - La sposa.

ART. III. - La figlia.

CAPO III. - Lo zelo della donna nella società.

ART. I. - Principii generali.

ART. II. - Preghiere per l'organizzazione.

ART. III. - Opere di carattere morale religioso.

ART. IV. - Opere di carattere sociale.

ART. V. - Opere di carattere economico.

PARTE III.

La formazione e direzione della donna nella sua missione.

Preambolo.

CAPO I. - I fatti e le loro cause.

CAPO II. - La pietà nella cura spirituale della donna.

CAPO III. - Lo studio nella cura spirituale delle donne.

CAPO IV. - Lo zelo e la prudenza.

CAPO V. - Principii direttivi del lavoro.

CAPO VI. - Il Parroco zelante nella cura della donna.

CAPO VII. - Il sacerdote zelante nella cura della donna.

CAPO VIII. - La formazione della donna alle virtù.

CAPO IX. - Continenza perfetta - celibato - matrimonio.

CAPO X. - La formazione dello zelo nella donna.

CAPO XI. - Lo zelo in pratica.

Consiglio finale.

—
Ottimo per figlie di Maria, per educandi femminili, per il clero, per catechiste, maestre, ecc.

—
Rivolgersi: ALBA - Scuola Tipografica; una copia L. 2,50 - per almeno 10 copie sconto del 30 %.

ABBONATEVI

Questo bollettino si manda a tutti coloro che fanno un'offerta annua di almeno lire una per la Nuova Stampa.

Gli altri possono abbonarsi pagando L. 0,50 ogni anno.

Chi raccoglie cinque abbonamenti ha il suo gratis.

Facciamoci zelatrici e zelatori dell'Unione Cooperatori B. Stampa.

Il male operato dalla cattiva stampa è immenso, nè si ingannerebbe chi volesse attrarre i mali dalla società moderna alla stampa malvagia.

LEONE XIII

Teoi. G. Alberione, dirett. respons.

Alba - Scuola Tipografica - Alba

UNIONE Cooperatori B. Stampa



S. Paolo Ap., proteggi la Buona Stampa

Statuto "Unione Cooperatori Buona Stampa",

1. È costituita in Alba, sotto la protezione di S. Paolo un' **UNIONE DEI COOPERATORI DELLA BUONA STAMPA**.
2. Suo scopo è il favorire la Buona stampa.
3. Mezzi: a) *Preghiere*, b) *Offerte*, c) *Opere* (scrivere, diffondere la buona stampa, combattere la cattiva).
4. L'unione ha per organo il foglietto "Unione Cooperatori Buona Stampa".
5. L'unione ha la sua sede presso la Scuola Tipografica - Alba.
6. La festa patronale si celebra la domenica successiva al 29 Giugno.

NORME

1. Possono aderire all'unione tanto gli individui che le Associazioni (Case Rurali, Circoli, Parrocchie ecc.)
2. Inscrivendosi sarà utile dichiarare con quale mezzo si intende cooperare alla buona stampa.
3. Il giorno della festa tutti i soci si accoste-

ranno alla S. Comunione. Nelle parrocchie sarà molto bene che venga promossa una Comunione generale, predica o conferenza sulla buona stampa. Se i parroci lo credessero utile potrebbero stabilire la festa in dicembre per favorire maggiormente gli abbonamenti alla stampa cattolica.

4. Nella cappella della Scuola Tipografica si celebra ogni 1. lunedì del mese una funzione per tutti gli iscritti.

5. Per i soci defunti si faranno speciali preghiere.

6. Dove la possibilità, saranno protosse conferenze, riunioni, convegni, aiutate pubblicazioni, fatti abbonamenti, biblioteche popolari, ecc.

7. A gli iscritti si consegnerà l'immagine di S. Paolo con la preghiera da recitarsi spesso per la Buona stampa.

Tenuto conto dell'urgenza di favorire la buona stampa, approviamo la proposta unione, augurando che essa trovi in presto molti aderenti.

Alba, 29 Settembre 1918.

✦ GIUSEPPE Vescovo.

ALBA SCUOLA TIPOGRAFICA - 1919

PER I GIOVANETTI

in vacanza

Quanti fanciulli proprio in questo tempo destinato a rinfrancare le loro forze ed a migliorare il loro spirito, perdono in letture frivole, vane, sciocche, irreligiose ed anche immorali non solo un tempo prezioso: ma anche il loro candore, la loro serenità di mente, la loro fede, la loro purezza di costumi, la bellezza della loro anima.

RR. Sacerdoti, Insegnanti benpensanti, Cooperatori della Buona Stampa, genitori cari, persone di buon senso a cui sta a cuore questa cara gioventù, pensiamoci. Mettiamo in questa incauta ed inesperta gioventù un sacro orrore per ciò che non è puro, specialmente per i libri e giornali cattivi.

Ma non pensiamo che la gioventù possa incrociare le braccia e ristarsene senza far nulla. I giovani hanno fantasia fervida, cuore ardente; sono pieni di curiosità, di voglia di sapere; o leggeranno delle cose buone o ne leggeranno delle cattive.

Apprestiamo dunque ad essi libri e periodici sani. Abbiamo i nostri quotidiani, abbiamo i nostri settimanali. Vi è il « Mulo », il « Popolo nuovo », il « Pro familia », ecc. Facciamo che n'abbiamo almeno uno.

Più ancora che ai giornali essi tendono ai libri: e qui vi è un campo immenso in cui spaziare. Vi sono gli studenti di università cui possono riuscire di amena ed utile lettura libri di arte, di scienza, di filosofia, di letteratura, di fisica moderna: le riviste di sociologia, di politica, di diritto: le apologie e le dissertazioni scientifico-religiose dei migliori uomini del nostro campo. Vi sono gli alunni dei licei, delle normali, del ginnasio, delle tecniche, delle scuole primarie, ecc.: tutti amanti, avidi del leggere: e chi cerca avventure, viaggi: chi vuole *Pinocchio*, chi

si diletta di pupazzi e di sciarade; chi va alla caccia delle novelle, ecc. ecc.

Diamo libri e facciamo che essi leggendo bevano cose utili o almeno innocenti.

Le biblioteche che bel servizio farebbero!

Ho conosciuto un Parroco che mi diceva: Nelle vacanze non solo ho potuto indurre gli studenti a far buone letture, ma per loro mezzo sono riuscito a stabilire una biblioteca popolare. Essi hanno raccolto danaro, libri, offerte; essi hanno tutto ordinato: essi hanno anche legato i libri stessi. Certo ho dovuto aiutarli, dirigerli, animarli ed anche... premiarli; ma intanto qualcosa fu fatto.

Se non si conoscessero i libri da consigliarsi, si potrebbe scrivere alla nostra *Scuola Tipografica*, indicando soltanto la somma che si è disposti a spendere e a quali studenti siano destinati. La Direzione della Scuola Tipografica farà la scelta dei libri e li manderà. *pografica farà la scelta dei libri e li manderà.* Del resto possediamo una biblioteca di letture amene, educative, istruttive per studenti che la Scuola Tipografica può dare a L. 50: è per studenti di Scuole Medie.

Biblioteche fatte!!

Nell'ultimo numero abbiamo fatta una proposta ai Sigg. Cooperatori B. Stampa, ai RR. Parroci, a tutte le persone buone. Scrivemmo:

Molti desiderebbero promuovere una bibliotechina pel bene morale della popolazione in generale di una parrocchia, o in particolare di una certa classe di persone. Ebbene, la libreria della Scuola Tipografica, sul metodo di quello che già si pratica in Inghilterra, provvede a prezzo fisso, una piccola biblioteca, con libri scelti, sicuri quanto al buon costume, a condizioni mitissime. Per ora propone per ogni classe di persone le seguenti, riservandosi di offrire in seguito altri tipi per signorine, studenti, operai, contadini, ecc.

BIBLIOTECHINA di 25 VOLUMI L. 25

Comprende N. 5 volumi di lettura amena, N. 5 volumi di coltura, N. 5 volumi di vite di santi, N. 5 volumi di ascetica, N. 5 volumi di romanzi.

BIBLIOTECHINA di 50 VOLUMI L. 50

Comprende 10 volumi di lettura amena, 10 volumi di vite di santi; 10 volumi di coltura; 10 volumi di ascetica; 10 volumi di romanzi.

BIBLIOTECHINA di 100 VOLUMI L. 100

Comprende 20 volumi di coltura; 20 volumi di vite di santi; 20 volumi di ascetica; 20 volumi di lettura amena; 20 volumi di romanzi.

BIBLIOTECHINA di 200 VOLUMI L. 200

Comprende 40 romanzi; 40 vite di santi; 40 volumi di coltura; 40 volumi di ascetica; 40 volumi di lettura amena.

Teniamo anche pronte **BIBLIOTECHE di 500 VOLUMI**: di coltura, di racconti educativi ed ameni, romanzi, ecc. che possiamo cedere a L. 450.

Rivolgersi alla Scuola Tipografica di Alba per qualunque ordinazione o schiarimenti.

Ebbene dobbiamo constatare che la proposta nostra ebbe buon esito colla benedizione del Signore. Varie bibliotechine furono impiantate in diversi centri. Altre si stanno stabilendo mercè lo zelo dei RR. Parroci e dei tanti Cooperatori Buona Stampa.

Preghiamo tutti a voler considerare questa cosa, essendo di grande vantaggio per le popolazioni.

Avvertiamo

che sarebbe grave errore il confondere la Scuola Tipografica con gli ordinati istituti di beneficenza e ricovero. La Scuola Tipografica è casa essenzialmente dedicata all'opera della Buona Stampa ed i giovani per esservi

accolti devono essere buoni e mostrarvi poi vera inclinazione. L'essere più o meno ricchi, di grande o discreta intelligenza non costituiscono difficoltà. Nessuno ne sarà escluso per il solo motivo della povertà.

La Preghiera del Parrocchiano

A proposito del libro **LA PREGHIERA DEL PARROCCHIANO** riportiamo ancora una volta la circolarina dell'ultimo numero.

Eccola:

E' un libro di preghiere utilissimo, popolarissimo, secondo lo spirito della liturgia della Chiesa, composto da due zelantissimi Parroci della diocesi d'Alba. Esaurite le prime sei mila copie, ora si sta per farne altra edizione riveduta e corretta. Di speciale porterà alcune Messe più comuni in canto gregoriano.

Proposta. Quei Parroci che ne prenotassero 200 copie avrebbero diritto a far stampare il nome della propria Parrocchia; per es. « La Preghiera del Parrocchiano di Castellinaldo ». Presso Scuola Tipografica Alba.

Dopo il Bollettino ultimo ne furono prenotate altre tremila copie.

Crediamo che tuttavia a molti quell'articolo sia rimasto inosservato, giacchè i *Cooperatori Buona Stampa*, in generale sono sì carichi di lavoro da aver appena il tempo sufficiente per dare uno sguardo a questo umile foglio.

Per duecento copie prenotate il prezzo sarà di circa L. 1,60 per copia: le altre copie non prenotate costeranno circa L. 2,00 per copia.

**L'incrostro dei buoni giornali
è seme di cristiani come una
volta il sangue dei martiri.**

VUILLLOT

LA SCUOLA TIPOGRAFICA DI ALBA

È in grado di poter aumentare sino a 40 il numero dei suoi allievi entro l'anno corrente. Perciò crediamo utile ripetere anche in questo numero il suo programma generale: avvertendo che chi desidera notizie più ampie può rivolgersi al Direttore: T. Alberione Giacomo - Alba - (Cuneo),*

Punti principali

Per gli studenti il corso è di 8 anni e possono laurearsi in scienze sociali (facoltà pontificia di Bergamo). Qualora non riuscissero negli studi avrebbero però la vantaggiosissima professione tipografica.

Nella Scuola Tipografica i giovani ricevono alloggio salubre, vitto abbondante, assistenza e formazione morale.

Per essere accettati i giovani devono essere di costituzione sana, presentare l'attestato di buona condotta del Parroco e di studi compiuti.

La retta mensile è fissata in L. 20 per i primi due anni e L. 10 per il terzo; in seguito sono tenuti gratuitamente.

I parenti sono tenuti a provvedere il corredo e la pulizia del giovane. Ciascuno entrando deve versare in più L. 20 per le spese generali.

Per domande e chiarimenti rivolgersi al Teol. Alberione Giacomo, Direttore Spirituale del Seminario.

La Scuola Tipografica di Alba tende a formare i futuri operai della Buona Stampa: Scrittori e Tipografi, ma sinceramente cattolici in tutta la forza della parola. Sorta con umilissimi principii, fu benedetta dal Signore ed ha raggiunto un discreto sviluppo.

I giovani sono divisi in due sezioni; i semplici artigiani e gli studenti artigiani. I primi apprendono l'arte tipografica ed hanno il tempo diviso fra la scuola, il lavoro

e le pratiche di pietà. I secondi meno lavoro e molto più studio. Per i semplici artigiani il corso completo è di 5 anni. Ricevono al termine apposito diploma di abilitazione e, se occorre, si procura loro un impiego conveniente.

Nuovi depositi-rivendite

di libri e oggetti religiosi

In ogni centro di qualche importanza sarebbe tanto utile sorgesse un deposito-rivendita di libri buoni, di giornali nostri, di oggetti religiosi.

La Scuola Tipografica di Alba in questo tempo ne ha aperto una quarantina. Ma ovunque è possibile: basta vi sia una bottega, un sacrestano, un sacerdote, un Parroco, una figlia di Maria, ecc.

Mentre la Scuola Tipografica è disposta a fornire tutto il necessario: libri, corone, medaglie, crocifissi, ecc.; fa anche le maggiori facilitazioni possibili in questi tempi di prezzi elevatissimi. Diamo l'elenco delle ultime richieste e degli ultimi depositi fatti:

Villa del Foro presso D. P. Colombo (Alessandria).

Cossano Belbo (Santuario Rovere) presso sig. Saglietti, negoziante;

Verduno presso il M. R. Don Borgna, parroco;

Canale presso sig. Vico negoziante.

Immagine di S. Paolo

con la preghiera per la buona stampa L. 1,50 al cento — presso Scuola Tipografica, Alba.

Abbonamenti

Questo bollettino si manda a coloro che faranno un'offerta annua di almeno una lira per la buona stampa.

Chiunque però può abbonarsi pagando L. 0,50 all'anno.

Chi raccoglie cinque abbonamenti ha il sub gratis.

Ai RR. Parroci

Preghiamo i RR. Parroci a volerci dare il nome di qualche persona della loro Parrocchia che sperino abbia da divenire loro Cooperatrice nel lavoro per la stampa buona.

In ogni Parrocchia vi è qualche persona che ben istruita e formata all'apostolato della stampa potrebbe fare tanto.

Spesso è una maestra, una suora, un bravo contadino, un giovane che frequenta i SS. Sacramenti, una zitella, una figlia di Maria, un benestante, un uomo che ama le nostre organizzazioni, che inclina verso l'azione cristiano-sociale, ecc., ecc.

Ebbene: noi invieremo loro gratis questo bollettino che ha lo scopo di far conoscere la necessità e il gran merito che si trova nel lavorare per la stampa buona. Colla grazia del Signore, che benedice tanto le fatiche fatte per questa causa così santa, poco per volta i RR. Parroci avranno un buon compagno di lavoro, un alleato, un cooperatore. Sarà tanto meno fatica per essi e tanto più frutto spirituale per la loro popolazione.

Ripetiamo dunque la preghiera: di inviarci i nomi di quanti sperano che riceverebbero bene ed utilmente questo foglio.

Cosa importantissima

E' raccogliere soci all'Unione Cooperatori Buona Stampa. Tre cose possono darsi per favorire quest'opera: preghiera, offerta, opera: ma di queste tre la più importante è certamente la preghiera.

Si lamenta così spesso che le opere cattoliche non prosperano: la stampa cattolica specialmente trova tante, tante difficoltà. Tante spiegazioni si danno; ma nessuna di esse è più vera di questa: alle opere nostre troppo spesso manca l'anima cioè la preghiera, lo spirito del Signore che guidi in tutto e per tutto chi si consacra a quest'opera.

Ebbene: cerchiamo anime pie che preghino e preghino tanto per la stampa buona. Facciamo che molti e molti si iscrivano all'Unione Cooperatori Buona Stampa.

Il male operato dalla cattiva stampa è immenso, nè si ingannerebbe chi volesse attribuire tutti i mali della società moderna alla stampa malvagia

LEONE XIII

Vigelungo Maggiorino (Allievo della Scuola Tipografica)

E' un caro ed esemplarissimo ragazzo, che passò 18 mesi nella Scuola Tipografica, lasciando il più caro profumo di innocenza e di virtù: morto il 27 Luglio 1918 a soli 14 anni, con i meriti però di una lunga vita. Ora il Direttore della Scuola Tipografica ha pensato di raccogliere alcuni cenni biografici in un piccolo libro che uscirà entro il mese di Agosto prossimo. E' una vita molto edificante per i ragazzi e gioverà assai farla conoscere, distribuendola anche come regalo o premio ai fanciulli.

Una copia cent. 50; 10 copie L. 4,00; 100 copie L. 38. Senza sconto.

Sono anche stampati foglietti doppi, riproducenti la figura di questo caro giovanetto e una breve biografia. L. 2,50 al cento.

L'inchiostro dei buoni giornali è seme di cristiani come una volta il sangue dei martiri.

VEUILLOT

Una cara data

Il 20 p. Agosto si compiranno cinque anni dall'apertura della Scuola Tipografica.

Nel 1914, dopo averne ottenuto il permesso da S. Ecc. nostro Vescovo, il 20 Agosto entravano nella Scuola Tipografica i primi alunni.

Da quel giorno molte grazie il Signore ci ha concesso ed è perciò che la Scuola Tipografica vuol ricordare quella data: Allo scopo di ringraziare Dio di tutti i benefici finora elargiti e per chiederne tanti e tanti altri. E fra questi principale: che tutti gli alunni della Scuola Tipografica possano crescere di carattere veramente cristiano ed affezionatissimi alla buona stampa; ed in secondo luogo per ottenere molte e molte vere vocazioni alla buona stampa. Queste grazie solo il Signore può darle. E perciò gli Alunni della Scuola Tipografica fanno preghiere speciali, mortificazioni, atti di virtù.

I membri dell'Unione Cooperatori Buona Stampa faranno certamente cosa buona ad unirsi in queste intenzioni.

OFFERTE

per la Buona Stampa

- Villa del Foro: - D. Paolo Colombo L. 1,00
Monastero di Dronero - Parroco L. 2,00
Montà d'Alba - Ch. Pio Chiesa L. 7,00
Alba - Un Canonico della Cattedrale
per incoraggiare l'istituzione di
di una nuova libreria L. 60,00
Alba - N. N. per dare maggior sviluppo
alla Libreria della Scuola Tipografica L. 30,00
Corneliano - D. Sacchero Domenico
riconoscente alla S. V. offre per
la buona stampa
N. N. - Per portare un saesolino ad

edificare la Scuola Tipografica L. 5,00
N. Maddalena pro buona Stampa L. 2,00

In queste annotazioni non pubblichiamo il numero e i nomi di coloro che offrono vino, farina, verdura, frutta, vestiario ecc., sapendo che la maggior parte degli oblatori desidera che il Signore soltanto conosca il loro nome. Per tutti la nostra gratitudine e le preghiere della Scuola Tipografica.

La religione è il fondamento della morale e il baluardo delle coscienze

PRONOMON

Tutti il nostro dovere per la Buona Stampa

Vi è chi può scrivere bollettini, corrispondenze, articoli? Scriva.

Vi è chi è nell'occasione di propagare, far conoscere, raccomandare, rivendere, regalare, prestare giornali e libri buoni, procurare abbonamenti gratuiti? Lo faccia.

Vi è chi può dare alla stampa buona la sua offerta, fosse pure di pochi centesimi? La dia.

Tutti possono almeno pregare, sentire Messe, far Comunioni, recitare qualche preghiera a S. Paolo, protettore della Buona Stampa.

In pubblico, in privato, in casa, nella scuola, in società, dal pulpito ricordiamo il nostro dovere. Ciascuno la parte sua: ricordiamo però la parola del Papa.

Il mondo è governato dalla pubblica opinione e questa dal giornalismo

PASSIVICH

VOCE CHE GRIDA

« O stampa, così scrive il Rosegger, tu sei l'oratore, il gran predicatore del nostro tempo. Le parole che tu pronunzi con tanta passione echeggiano in poche ore in tutto il paese. Tu predichi nelle osterie e nei caffè, negli omnibus, nelle ferrovie e nelle case private e potentemente in tutte le piazze. Dove più persone si trovano insieme, tu sei in mezzo a loro e predichi. Ma la tua parola non si perde come dal pulpito, appena pronunziata. Quello che non s'imprime nella memoria del bramoso lettore, rimane impresso sulla carta, e, a chi vi getti un'occhiata, predica assiduamente. Così tu gridi giorno per giorno, senza tregua e senza riposo ».

La stampa è per le grandi moltitudini del popolo il fornitore universale degli elementi spirituali: essa è l'unico pane quotidiano d'innumerabili anime; i suoi giudizi formano il « Credo » di milioni.

Presso la nostra

Scuola Tipografica

LIBRERIA

Si trovano libri di divozione, di lettura amena, di educazione, di formazione varia, materiale per l'ordinamento del catechismo parrocchiale, medaglie, crocifissi, immagini, le edizioni di P. Marietti, della Lega Eucaristica di Milano, delle Librerie Salesiane, ecc. ecc.

In particolare ricordiamo:

EDIZIONI PROPRIE

LA DONNA ASSOCIATA ALLO ZELO SACERDOTALE che serve a formare la donna allo zelo in qualsiasi condizione si trovi: nel mondo, in famiglia, nel chiostro, come sposa, come madre, come figlia. Molto

da consigliarsi alle donne di azione, alle maestre, catechiste, alle signore; particolarmente al Clero che troverà qui una guida molto utile nella cura morale delle figlie, madri, spose.

L. 2,50 per copia; per 10 copie sconto del 30 %.

IL PICCOLO CATECHISMO della dottrina cristiana: siccome la varie domande sono da studiarsi: le più facili dai fanciulli più piccoli e le più difficili da quelli un po' grandicelli; così si è premesso a ciascuna domanda un numero corrispondente alle tre classi in cui sogliono distribuirsi i ragazzi del catechismo.

Copie 50 L. 7,00; copie 100 L. 12.

LIBRETTI DI CLASSE per il catechismo dei fanciulli. Comprende un corso di 4 classi e ciascun libretto è ornato di illustrazioni, massime ecc. Il tutto secondo il metodo ciclico. Da notarsi che il libro per la quarta classe è specialmente arricchito di molti fatti storici: quindi si adatta allo studio dei giovanetti anche per il tempo delle vacanze.

Per la prima classe: L. 0,15

Per la seconda classe L. 0,25

Per la terza classe L. 0,30

Per la quarta classe L. 0,30

I DOVERI DELLE FIGLIUOLE: è un libro uscito da una vita vissuta, da una lunga esperienza, scritto da una signora che ebbe la più pratica conoscenza della vita del mondo e che in questo libro ha trasfuso tutta se stessa.

L. 1,50 per copia — L. 12 per 10 copie.

I DOVERI DELLE SPOSE E DELLE MADRI. La medesima signora, nella ferma persuasione di giovare alla prima opera ha voluto aggiungere questa seconda che ha tutti i pregi ed anche più della antecedente.

Copie una L. 2,00 — Copie 10 L. 16,00.

MASSIME ETERNE 10 copie L. 7,50; 50 copie L. 33,00.

FIGLIA CRISTIANA 10 Copie L. 20,00
50 copie L. 95,00.

LA CHIAVE DEL PARADISO 10 copie
L. 18,00; 50 copie L. 90,00.

ROMANZI da L. 1.

TIPOGRAFIA

La Tipografia stampa l'Avvisatore Ecclesiastico in sei edizioni; la Gazzetta d'Alba, la Torre di S. Stefano Belbo, opuscoli, bollettini parrocchiali, ecc.

L'opera dei bollettini parrocchiali prende uno sviluppo sempre più largo.

Essi hanno lo scopo di integrare l'opera del parroco: col mantenere viva la comunicazione fra di lui ed il suo gregge; col portare a tempo opportuno la parola del pastore anche a quella parte della popolazione, che, per qualsiasi ragione, non interviene alle istruzioni del Parroco; col ricordare anche per iscritto gli avvisi del Parroco; col mantenere in vita e far prosperare tutte le loro istituzioni sorte attorno alla Parrocchia (asilo, ospedale, catechismi, ecc.)

Nella diocesi di Alba ve ne ha una ventina.

La Scuola Tipografica di Alba ne stampa di ogni misura, periodicità e formato. Essa cerca anche di facilitare l'opera sia per i prezzi come per la compilazione e la spedizione. Ad esempio: può fornire materia comune per due o tre pagine del periodico; può incaricarsi della spedizione, ecc.

Chiedere saggi, preventivi, ecc. alla Scuola Tipografica di Alba.

Sia che cammini bene
Sia che cammini male
Il mondo va e viene
Come vuole il giornale

Alba - Scuola Tipografica - Alba
Teol. G. Alberione, dirett. respons.

Per ordinazioni e schiarimenti rivolgersi alla Scuola Tipografica di Alba.

Medaglie

In alluminio

ROVESCIO

S. Cuore - Consolata	L. 4,50 %
Redentore - Addolorata	L. 6,50 »
Redentore - B. V. del Carmine	L. 6,00 »
S. Cuore - B. V. di Lourdes	L. 3,75 »
S. Cuore - Addolorata	L. 3,75 »
S. Cuore - B. V. del B. Consiglio	L. 3,75 »
Angelo Custode - S. Famiglia	L. 3,75 »
S. Cuore - Immacolata	L. 3,75 »
S. Luigi - Immacolata	L. 7,50 »
S. Cuore - B. V. del Carmine	L. 3,75 »
S. Paolo - Immacolata	L. 7,50 »
S. Cuore - B. Consiglio	L. 7,50 »
Angelo Custode - S. Famiglia	L. 8,50 »
Ecce Homo - Mater dolorosa	L. 9,00 »
S. Cuore - Immacolata	L. 9,00 »
S. Luigi - Immacolata	L. 9,00 »
S. Cuore - Mater div. gratiae	L. 8,00 »
Mater B. Consilii - S. Rita	L. 6,00 »
S. Cuore - B. Cottolengo	L. 8,00 »

Medaglie per la Compagnia di S.

Luigi	L. 30,00 »
Medaglie per 1 ^a Comunione	L. 40,00 »
Medaglie per 1 ^a Comunione	L. 15,00 »
Medaglie per 1 ^a Comunione	L. 9,50 »

In metallo patinato (argentone)

	CADUNA
S. Paolo - Tre Fontane	L. 0,75
S. Cuore - B. V. Carmeli	L. 0,60
S. Luigi - B. V. B. Consiglio	L. 0,60
S. Cuore - Madonna di Pompei	L. 0,60
Addolorata	L. 0,60
S. Cuore	L. 0,60
Ausiliatrice	prezzi vari
Spille S. Cuore	L. 0,15
Braccialetti per medaglie argento	L. 3,25
Croci in alluminio piccole	L. 0,25